

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 NOVEMBRE 2009

[Il Segretario Comunale procede all'appello]

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nominiamo gli scrutatori. Chi si propone? Napolitano, Forzati e Lucchiarì.

Iniziamo la seduta di questo Consiglio comunale. Buonasera e benvenuti a tutti. Auguro ed auspico che anche questo Consiglio comunale, nella traccia del Consiglio comunale scorso, vada nel migliore dei modi.

Prima di passare all'ordine del giorno, mi ha chiesto il Sindaco di fare una comunicazione al Consiglio.

SINDACO BARBUJANI MASSIMO

Ho una comunicazione da leggere.

"Il sottoscritto Giuseppe Ferro, nato a Villadose il 4.11.1955 e residente ad Adria, in qualità di Assessore comunale con deleghe alle Politiche per la Sicurezza e alla Protezione Civile, con la presente rassegna le proprie dimissioni dall'incarico di cui sopra per motivi di lavoro, in quanto trovandomi fuori dal Comune di residenza non mi è possibile partecipare alla vita politica come l'impegno prevede.

Auguro perciò un proficuo lavoro a tutti i miei colleghi amministratori che continuano in questo impegno nei confronti della cittadinanza tutta, come ci è stato chiesto nella tornata elettorale.

Con i miei più cordiali saluti, Adria 30 novembre 2009".

Faccio anche una precisazione, che in questo frangente le deleghe attribuite all'assessore Ferro verranno ad interim assorbite dal Sindaco.

CONSIGLIERE DANIELE CECCARELLO

Volevo chiedere se si può questa sera fare un'inversione e il punto 8 portarlo al punto 1, il discorso del "Progetto di ampliamento ed adeguamento del Centro Servizi Anziani di Adria. Deroga ai sensi dell'art. 80, L.R. n. 61/1985 e dell'art. 14, D.P.R. 6.6.2001, n. 380". Chiedo di portarlo all'ordine del giorno come primo punto anche perché domani c'è un cambiamento di Consiglio di amministrazione al Centro Servizi Anziani. Con ciò mi sembra utile fare il Consiglio subito su questo.

CONSIGLIERE FELICIANO NAPOLITANO

In merito alla comunicazione che ha letto prima il signor Sindaco sulle dimissioni dell'assessore Ferro, come Capogruppo della Lega sono quello che forse è più dispiaciuto di questa scelta, arrivata in maniera improvvisa. Ovviamente avrà avuto i suoi buoni motivi l'assessore Ferro, anche perché so che purtroppo è molto impegnato fuori sede con il lavoro, quindi non riesce più a dedicare il tempo che aveva preventivato in fase di nomina. Quindi lo ringrazio, ovviamente, in maniera molto sentita per quello che ha fatto, purtroppo non molto, però il tempo non gli è stato favorevole. Quindi lo ringrazio e gli auguro buona fortuna per il proseguo del suo lavoro.

SINDACO BARBUJANI MASSIMO

Mi scuso anch'io se non ho ringraziato per il lavoro svolto l'assessore Ferro, penso che sia condiviso da tutta la maggioranza e non solo, un grande in bocca al lupo e un ringraziamento per quello che in questo poco tempo ha prodotto. Grazie ancora all'assessore Ferro.

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

Velocemente, due considerazioni, una sull'assessore Ferro: anche noi come gruppo del PD ovviamente quando un Assessore si dimette, è sempre un segnale che viene a mancare qualcosa per tutto il Consiglio comunale. Sento dalle indicazioni che ha dato l'Assessore, che le motivazioni sono prettamente personali. Io mi auguro che sia questo, mi spiacerrebbe che la cosa avesse altre connotazioni, ma questo non sta a me dirlo, quindi accetto le sue indicazioni. Mi dispiace che sia venuto a presentare queste dimissioni. Lo dico anche in funzione di alcune considerazioni che ha fatto durante le sue presenze nelle riunioni che abbiamo fatto nelle frazioni, con il Sindaco, con la Giunta intera, ha esternato alcune volontà in capo al suo Assessorato; in particolare mi ricordo che ha parlato di necessità di mettere in atto strumenti di videosorveglianza e mi ha dato anche personalmente nelle indicazioni sulla possibilità di valutare assieme in Consiglio comunale, visti anche gli atti che si sono succeduti nei mesi, di portare a Bottrighe un Vigile urbano. Ho sentito che il Sindaco ha per il momento le sue deleghe. Io spero che con le sue deleghe si porti dietro anche gli impegni che sia a Bottrighe, ma anche a Mazzorno, a Cavanella, a Baricetta e in altri posti l'assessore Ferro ha fatto. Un'altra considerazione che faccio a nome del PD, in assenza e in attesa che arrivi il nostro Capogruppo, è di capire con più precisione la richiesta del capogruppo Ceccarello sull'inversione del punto. Vorrei sollevare un'altra serie di problematiche al Presidente del Consiglio dicendo che giacciono da tempo molte, molte interrogazioni che hanno

anche parecchio tempo, hanno parecchi mesi e che se non vengono quanto prima esaminate e discusse in Consiglio comunale, possono perdere la loro efficacia. Quindi volevo capire come intendiamo procedere su questo, se c'è una necessità effettiva di andare all'inversione del punto 8 sulla Casa di Riposo e se questo è corretto, anche capire quando e come andremo ad esaminare le interrogazioni. Ripeto, ci sono delle interrogazioni che hanno mesi e che se non le andiamo a discutere, perdono anche loro efficacia perché vengono superate dall'evolversi del tempo e degli avvenimenti.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Io rispondo per quello che è di mia competenza. Per quanto riguarda le interrogazioni, sono all'ordine del giorno di questo Consiglio comunale; domani abbiamo un altro Consiglio comunale in seconda convocazione sempre alle 20.15 e quindi sta anche a noi un attimo... potremmo anche domani già affrontare alcune interrogazioni, se non tutte. Comunque in Conferenza dei Capigruppo avevamo individuato un percorso che ci vedeva stasera convocati in Consiglio comunale, domani in seconda convocazione. Avevamo stabilito che il giorno 12 c'era il Consiglio comunale straordinario aperto con il Vescovo e che comunque entro il 22 di dicembre noi avremmo sicuramente esaurito tutte le interrogazioni, perché abbiamo già indicativamente individuato un altro Consiglio comunale in modo da azzerare quello che abbiamo all'ordine del giorno. Questa era l'intento della Conferenza dei Capigruppo.

Poi per quanto riguarda la richiesta di Ceccarello, se qualcuno vuole ripresentare la questione...

CONSIGLIERE DANIELE CECCARELLO

Volevo dire un'altra cosa. Come Capogruppo del PdL ringrazio anch'io l'assessore Ferro e so che le deleghe che il Sindaco ha preso al posto suo, sicuramente la strada che ha percorso l'assessore Ferro si porterà avanti.

Sul discorso della Casa di Riposo, visto l'importanza della Casa di Riposo, penso che non possiamo... è solo una comunicazione tecnica che si deve fare e basta, signor Fantinati, Consigliere.

CONSIGLIERE GUIDO RAULE

Volevo ritornare sul discorso delle dimissioni dell'assessore Ferro. Anch'io mi trovo alquanto dispiaciuto di queste dimissioni. E` pur vero, e l'ho espresso anche precedentemente, che sicuramente a livello politico non è che ne usciamo con una faccia... ed ancora di più nei confronti della cittadinanza. Io precedentemente avevo espresso un mio parere in riferimento alle nomine che erano state fatte. Purtroppo mi

dispiace per l'assessore Ferro, che ho sempre stimato come persona corretta, anche se lui ha dei motivi personali, e credo anch'io che siano completamente personali. Indubbiamente non abbiamo fatto una bella figura, onestamente voi sapete che io sono abituato a dire sempre quello che sento. Direi che a maggior ragione, avendo anche un Vice Sindaco che è Segretario della sezione di Adria della Lega Nord, dovremmo avere avuto una situazione diversa da questa.

Per non mettere altro fuoco sulla pentola, perché credo che non sia il momento più opportuno, spero che tutti mi abbiano capito. Certo è che la cittadinanza aveva sempre mandato dei segnali e spero che la prossima volta questi segnali vengano ascoltati da noi che siamo messi qua per agire per conto della cittadinanza.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Affrontiamo la questione delle dimissioni dell'assessore Ferro, visto che è l'argomento all'ordine del giorno. Chi chiede di intervenire su questo argomento?

ASSESSORE GIORGIO D'ANGELO

Ribadisco che le dimissioni di Ferro sono state date e sono strettamente personali. Ognuno può criticare e giudicare quello che vuole, a noi della Lega Nord interessa relativamente. Lui ha avuto i suoi problemi e giustamente ha dato le dimissioni, le abbiamo accettate. Più avanti valuteremo il da farsi.

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

Faccio una considerazione politica sulle dimissioni di Ferro che non volevo fare, perché mi attenevo strettamente alle sue volontà espresse nella lettera, ma dagli ultimi interventi, sia di Raule che del Vice Sindaco, mi pare che sotto sotto ci siano anche delle valutazioni di natura politica. Io prendo atto che non è una dimissione vera e propria o solamente per motivi di lavoro, ma probabilmente ci sono delle connotazioni politiche. Ne prendo atto come gruppo del PD, in rappresentanza del gruppo del PD. Ovviamente non sono fatti che possono riguardarci più di tanto, però mi pare che non traspaia un semplice motivo di impossibilità di lavorare per distanza o altri problemi, perché quello è un problema che abbiamo un po' tutti, siamo tutti impegnati e tutti lavoriamo.

Concludo il mio intervento rispondendo ancora a Ceccarello, per sapere, perché lui ha fatto un'altra considerazione, non solo perché l'argomento è importante della Casa di Riposo, ma lui ha affermato testè - e vorrei sentire dal Sindaco che è poi referente principe di questo - che si fa l'inversione dell'ordine del giorno perché c'è urgenza di esaminare un progetto che tutti conosciamo in quanto domani si va al rinnovo del CdA.

Queste sono informazioni che non abbiamo e vorrei capire se corrispondono a verità, chi è stato informato etc..

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Inviterei il Consiglio a non instaurare un dibattito sulla Casa di Riposo. C'è una richiesta da parte del consigliere Ceccarello, adesso c'è una domanda di Fantinati al Sindaco, il Sindaco risponde e dopo se accettiamo l'inversione all'ordine del giorno bene, altrimenti andiamo avanti con i lavori del Consiglio. L'argomento è già all'ordine del giorno e sarà affrontato se non oggi, domani, però verrà affrontato.

SINDACO BARBUJANI MASSIMO

Domani alle ore 15 ci saranno le dimissioni dell'attuale CdA, le presenteranno al Sindaco. Tutto qua quello che forse voleva dire il capogruppo Ceccarello. Non c'è altro.

CONSIGLIERE CATERINA ZANETTI

Prendo atto stasera che domani ci sono le dimissioni del Consiglio di amministrazione della Casa di Riposo. Per il rinnovo del CdA spero che la minoranza venga almeno coinvolta.

SINDACO BARBUJANI MASSIMO

Infatti ti ho precisato che domani ci sono solo le dimissioni.

CONSIGLIERE ROBERTO SCARPARO

Solo per fare un appunto semplice semplice. Noi abbiamo licenziato in questo Consiglio comunale una mozione votata all'unanimità, nella quale avevamo preso atto del lavoro fatto dal Consiglio di amministrazione della CSA, che attualmente è in carica e che si era impegnato a chiudere l'attività del loro CSA con due punti che tracciavano la chiusura del loro lavoro: il primo punto - ed è poi anche espresso - era l'acquisizione dell'immobile adiacente alla CSA, alla Casa di Riposo, per fare un ampliamento della stessa, un ampliamento importante, che è all'ordine del giorno nelle deroghe che il Comune dà e quindi la presentazione del nuovo planivolumetrico che questa sera andiamo ad approvare. Visto che il Consiglio comunale aveva all'ordine del giorno questa sera il presente oggetto, domani ci sono, come da accordo sottoscritto, le dimissioni. Per evitare che vada in aggiornamento domani, chiediamo una cosa assolutamente semplice, che venga presentato prima. Siccome è una cosa abbastanza veloce e tecnica, chiediamo di presentarlo questa sera. Mi sembra che ci sia stato anche

un vostro consenso precedentemente, per cui penso che sia una cosa assolutamente tecnica. Se c'è questo consenso, lo facciamo e poi iniziamo tutto il resto.

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

Prendo atto di quello che ha detto Roberto. Ho fatto una precisazione sulla base dell'intervento del Capogruppo. Se c'era da fare l'inversione dell'ordine del giorno per esaminare il planivolumetrico, benissimo, perché sappiamo tutti dell'importanza dell'approvazione del planivolumetrico; mi ha fatto specie sentire in questa sede, in maniera abbastanza estemporanea, in velocità, che domani ci sono già le dimissioni e probabilmente dopodomani andiamo al rinnovo. Noi prendiamo atto così, senza averne avuto nessuna ufficializzazione. Tutto qua. però nessuno osta all'inversione dell'ordine del giorno, da questo punto di vista, però c'è un dato politico ribadito dal Capogruppo che ci dice che bisogna oggi anticipare l'approvazione del planivolumetrico perché domani ci sono già le dimissioni e quindi la conseguente nomina del nuovo CdA. Prendiamo atto di questo da informazioni avute stasera.

CONSIGLIERE DANIELE CECCARELLO

Volevo solo dire che c'era scritto sul Gazzettino.

CONSIGLIERE CATERINA ZANETTI

Le notizie sul Gazzettino sono le notizie sul Gazzettino; però quando discutiamo di nomine che riguardano la Casa di Riposo, credo che la minoranza debba almeno essere interpellata.

Altra cosa, e qua mi rivolgo al Sindaco, voglio chiedere al Sindaco quando ha intenzione di nominare il nuovo CdA, almeno lo sappiamo, perché altrimenti...

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Diamo la parola al Sindaco, risponde in maniera definitiva alla richiesta e poi votiamo l'inversione.

SINDACO BARBUJANI MASSIMO

Due parole, come sempre: quanto prima.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

C'è la proposta del capogruppo Ceccarello di fare un'inversione all'ordine del giorno. Chi è d'accordo su questa inversione è pregato di alzare la mano. 14 a favore, nessun contrario, 4 astenuti (Forzati, Zanetti, Fantinati e Zanellato).

PUNTO N. 8: "Progetto di ampliamento ed adeguamento del Centro Servizi Anziani di Adria. Deroga ai sensi dell'art. 80, L.R. n. 61/1985 e dell'art. 14, D.P.R. 6.6.2001, n. 380".

ASSESSORE LORENZO MALTARELLO

Questa sera viene richiesta una approvazione prettamente urbanistica e basta, tecnica ed urbanistica. In sostanza, la Casa di Riposo per potere andare avanti, per potere essere approvata, ha bisogno di un certo adeguamento. Per l'adeguamento si è richiesto un ampliamento della Casa di Riposo e in sostanza viene chiesta oggi l'approvazione di una deroga, in quanto normalmente da Piano Regolatore c'è un'altezza di 10 mt. per gli immobili e alcune distanze; questa altezza viene oggi richiesta in approvazione in deroga. Quindi da 10 mt. passa a 10 mt. e 70.

Inoltre vi è un ampliamento della parte coperta, un ampliamento del 4%. Quindi si sfora la parte coperta del 4%. Il fatto di sforare oltre 10 mt. di 70 cm. e quindi un ampliamento della parte coperta del 4%, passa per il Consiglio comunale e deve essere approvato.

Non c'è null'altro più di questo, in sostanza. Abbiamo qui le planimetrie, qualora necessitasse una visione. E' una zona F2, quindi il tutto viene concesso, è ammissibile in quanto è un ampliamento di interesse pubblico, quindi per pubblico interesse, zona F2. Più di questo non c'è da dire altro. Tutto qua. Qua non c'entra nulla né nomine e né niente, è prettamente tecnico - urbanistica la richiesta dell'approvazione.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Chi intende intervenire su questo argomento?

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

Una cosa volevo dire. Ovviamente come ha detto l'assessore Maltarello, è un semplice planivolumetrico, fa parte di tutto quello che abbiamo già ampiamente visionato nel Consiglio comunale ad hoc. Quindi penso che non ci sia necessità di andare a ritornare sulle varie argomentazioni di natura tecnica. E' ovvio che anche noi come gruppo riteniamo la scelta fatta verso la Casa di Riposo e verso questo intervento la cosa migliore che si poteva fare, mancando un'alternativa vera, come abbiamo detto più volte e come abbiamo anche cercato di dimostrare che non ci poteva essere nemmeno da pensare ad una soluzione totalmente diversa, che portasse la Casa di Riposo fuori dall'attuale ubicazione. Questo planivolumetrico è il primo passo per andare a ridefinire una struttura fondamentale per la nostra città, per i nostri anziani, per una problematica che ci interesserà sicuramente e che interessa un po' tutte le famiglie.

Quindi nell'esprimere il nostro voto favorevole a questa approvazione di questa delibera squisitamente urbanistica, ci corre l'obbligo però ancora una volta, alla luce, ripeto, di quello che ha detto il capogruppo Ceccarello, ci corre l'obbligo di fare un ulteriore passaggio. Ho appreso stasera che domani si dimette il vecchio CdA e intendo qui ancora una volta ribadire il nostro più grande apprezzamento per quel CdA che ha lavorato veramente molto bene, ha lavorato in maniera preziosa, ha dato delle indicazioni strutturali molto importanti, ha risanato la questione finanziaria, darà al nuovo CdA una situazione limpida, una situazione chiara, darà i presupposti per cominciare a lavorare bene e in maniera importante; era un CdA non politico ma tecnico e ha dimostrato che con la sua professionalità e con l'impegno personale di tutti i suoi Consiglieri, ha saputo veramente dare alla nuova struttura, al nuovo CdA che entrerà in funzione quanto prima, come ci ha detto in termini temporali il Sindaco, che è tutto e il contrario di tutto... comunque lo prendo per buono da Massimo. Però intendiamo ribadire come Partito Democratico e dare il nostro grazie al Consiglio di amministrazione uscente perché ha ben lavorato in nome della collettività, in nome della città e in nome dell'intera Casa di Riposo.

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Capisco che questa sera... ho votato perché questo argomento andasse al primo punto all'ordine del giorno perché se c'era la necessità di discuterlo non vedo la necessità di ostacolarlo, anche se non abbiamo votato all'unanimità il famoso documento congiunto per il recupero della Casa di Riposo, ma io mi sono astenuta. Vorrei e pregherei questo Consiglio comunale di tenere presente che c'è una opposizione che però è costituita da due forze politiche. Ci tengo a questa distinzione perché? Solo per il semplice fatto che rappresento in Consiglio comunale il 6,5% dell'elettorato adriese. Non è un senso di rispetto nei miei confronti, ma è un senso di rispetto che il Consiglio comunale deve avere nei confronti anche di queste persone, che sono dei cittadini che si esprimono e che hanno espresso la loro preferenza.

Ritengo che dobbiate sempre... se vi sfugge, tenete sempre presente che le forze di opposizione sono due, anche se una è molto minoritaria rispetto all'altra, però c'è. Quindi mi associo al discorso che è stato fatto prima, che abbiamo appreso dalla stampa. Ho letto sulla stampa e sentiamo questa sera che domani il CdA della Casa di Riposo si dimette e verrà nominato un...

[audiocassetta n. 1 - lato B]

...di un nuovo CdA nella Casa di Riposo. Questa sera mi asterrò dal votare questo punto all'ordine del giorno, perché se anche è semplicemente, come avete detto, una cosa squisitamente urbanistica, la scelta di avere costruito, di avere recuperato, di volere

recuperare la Casa di Riposo lì dov'è, non è una cosa squisitamente tecnica, ma è una scelta di tipo politico. Quindi davanti a questa scelta di tipo politico, io ribadisco ancora la mia valutazione... sono contraria a questo tipo di recupero, ma soprattutto ho ascoltato Fantinati, il quale dice: riteniamo la scelta fatta la migliore, manca un'alternativa vera. Ma poi dice: perché era fuor di dubbio che la Casa di Riposo doveva rimanere lì, nel centro di Adria. Pensavo invece che venisse detto che non c'era altra alternativa perché non si è trovato il terreno per farla in altro posto, questo forse mi andava meglio, ma sapere che non c'era un'alternativa perché si è fatta la scelta politica di tenere la Casa di Riposo nel centro di Adria, questa non è una posizione sulla quale concordo. Ribadisco che noi adesso diamo un ampliamento, voterete un ampliamento volumetrico; non abbiamo visto un progetto a grandi linee sull'intervento che verrà fatto nella Casa di Riposo. Io avevo sollevato alcune questioni circa il cantiere, come veniva fatto, come si pensava di organizzarlo. Qualcuno mi dirà che sarà prematuro questo discorso, però secondo me non è affatto prematuro. Io sono andata a visitare la Casa di Riposo e vi garantisco che nel recupero che verrà fatto, non ci sarà un granché di recupero, in quanto i corridoi stretti che ci sono, il fatto che le stanze degli anziani siano quasi tutte poste al secondo piano, il fatto che ci siano solamente due ascensori e si pensa di farne un terzo, tanti corridoi non sarà neanche possibile ampliarli perché sono dei muri portanti della vecchia struttura... quindi direi che non sarà un recupero che andrà a soddisfare le esigenze che ci saranno per il problema degli anziani nella nostra città e si risponderà, perché ci vorrà del tempo per ristrutturare questa nuova Casa di Riposo... quindi si assisterà alla fine ad avere una struttura che sarà superata dagli eventi. Praticamente daremo la solita, secondo me, risposta mediocre, perché forse non si ha il coraggio di scegliere altre strade, ad uno dei più grossi problemi che c'è nella nostra città, che è il problema degli anziani, dell'assistenza agli anziani, di non avere nessun ospedale di comunità, di non avere nessun hospice, di non offrire al territorio una risposta con la erre maiuscola, cioè una risposta secondo gli standard normativi per quanto riguarda l'assistenza agli anziani e l'assistenza alla non autosufficienza. Quindi mi asterrò nella votazione per quanto riguarda questo ampliamento.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

[La registrazione inizia a questo punto] ...l'assessore Ferro, qualcuno mi ha già telefonato che faccia qualche altro pronostico, nel senso che i giornali tendono a darmi il patentino di chiaroveggente, ma evidentemente le cose erano già scritte. Credo che non sia questa la sede, però penso che al di là di tutte le valutazioni, anche le posizioni politiche che noi abbiamo preso come Partito Democratico ed anche dichiarazioni che abbiamo fatto ieri, non inficiavano il giudizio sulla persona, ma era su un

comportamento e su una prassi politica. Credo che sia doveroso il ringraziamento anche dalle forze di opposizione per chi ha prestato, anche se brevemente, servizio nelle istituzioni.

Sulla questione del Centro Servizi Anziani l'ha già detto l'architetto Fantinati, il nostro giudizio è positivo. E' positivo innanzitutto da un punto di vista politico, perché corona un percorso che abbiamo fatto, che abbiamo cercato di fare insieme alla maggioranza, nel senso che credo che il consigliere Scarparo, che presto dovrebbe diventare Presidente della Casa di Riposo, ce ne dia atto, perché grazie al nostro contributo abbiamo fissato dei paletti e tutta la nostra comunità si è ritrovata su questo percorso. Quindi credo che quando si parla di un atteggiamento ostruzionistico aprioristico, non sempre si è confacenti alla realtà.

Diamo anche un voto positivo da un punto di vista tecnico perché? Perché le indicazioni che sono state date dal Consiglio comunale, i percorsi che sono stati seguiti, ci paiono coerenti. Io mi affido a chi ha competenze tecniche da questo punto di vista, rispetto a me, ma mi affido innanzitutto alle valutazioni positive che tutti qui noi abbiamo dato del Consiglio di amministrazione uscente, e non ripeto le parole di ringraziamento che Luciano ha già fatto. Quindi nel momento in cui si tratta in qualche modo di riconfermare la positività di un percorso, credo che il giudizio non debba essere diverso. Voglio dire altre due cose. Anch'io, Rosangela, forse avrei preferito una Casa di Riposo nuova. E' sempre il solito discorso: si ristruttura una casa vecchia o se ne fa una nuova? C'è un problema di costi, c'è un problema di tempi etc.. Mi pare che tutti da questo punto di vista abbiamo capito una cosa, che non c'era alternativa in tempi ragionevolmente brevi per fare percorsi diversi. Da questo punto di vista noi ci siamo rinfrancati di un'altra cosa, che è quella che temiamo di più, che è quella che l'unica possibilità di costruire una Casa di Riposo nuova era di affidarla ad un soggetto diverso da quello pubblico. Noi non vogliamo essere retrogradi, perché siamo aperti a qualsiasi tipo di gestione che vada nell'interesse del cittadino, ma credo che i servizi della persona noi dobbiamo fare un grande sforzo perché restino saldamente in mano pubblica per garantire quei principi costituzionali che sono fondamentali per noi.

Quindi il nostro giudizio è positivo. Voglio chiedere una cosa anch'io al Sindaco. E' evidente che questo è un passaggio necessario e sufficiente, che questo apre le dimissioni del Consiglio di amministrazione e io spero che si voglia essere coerenti in tutto e per tutto su quanto è stato approvato all'unanimità, anzi con l'astensione del consigliere Barzan, sull'ordine del giorno in cui c'è scritto che, tra l'altro, si impegna il Sindaco, una volta costruita questa fase, a nominare un Consiglio di amministrazione che si senta impegnato a dare esecuzione ai percorsi e progetti posti in essere dall'attuale CdA. Decide che, fedele alla storia e alla tradizione democratica della città, nel nuovo

organismo venga nominato anche un rappresentante scelto autonomamente dalla minoranza consiliare.

Da questo punto di vista voglio assicurare Rosangela - e chiamo Massimo ad essere testimone - che noi non abbiamo preso nessun contatto, anzi io sono preoccupato che qualcuno mi dica che domani ci sarà il Consiglio di amministrazione nuovo. Sono preoccupato, ma spero di non esserlo più e di parlare al passato, perché coerentemente a quanto sta scritto qui, questa sera gradiremmo parole di rassicurazione dal Sindaco da questo punto di vista.

SINDACO BARBUJANI MASSIMO

Ripeto ancora e ribadisco quanto tu hai letto, caro consigliere Spinello, che c'è da parte mia tutta la consapevolezza di quello che hai appena letto. Perciò come ho detto prima, quello che è stato scritto su quel documento che hai letto sarà sicuramente mantenuto.

CONSIGLIERE ROBERTO SCARPARO

Siccome c'è stato un appunto rispetto al Consiglio di amministrazione che domani, coerentemente con l'impegno che si era preso in Consiglio comunale di fare quelle due cose, l'acquisizione dell'immobile e la presentazione del planivolumetrico, con l'approvazione di entrambe le cose, rassegnerà le dimissioni, quindi coerentemente con questo, domani il Consiglio di amministrazione farà questo passo.

Anch'io mi associo alle parole che ha espresso anche il Capogruppo del PD, ma è già consono al nostro impegno quello di rinnovare ancora il nostro grazie al Consiglio di amministrazione, che ha così lavorato bene e mi sono onorato di partecipare anch'io in questi mesi, di fare parte di questo Consiglio di amministrazione che domani rassegnerà le dimissioni. Devo esprimere la mia gratitudine per la professionalità, per l'impegno, per la dedizione con la quale hanno fatto questo lavoro. Indubbiamente voglio anch'io esprimere il fatto che certamente questo è il miglior progetto che possiamo mettere in atto, ovvero quello di fare questo nuovo immobile che sarà di circa 2000 mt. quadrati, quasi 2100 mt. quadrati, uno stabile su tre piani, un pianterreno e due piani rialzati. Questo ampliamento, sarà un ampliamento che darà spazio a circa 60 nuovi ospiti. Ci saranno due nuclei, perché la legge regionale per l'accreditamento, la legge 22 dice che i nuclei non devono superare i 30 posti; ci saranno due nuclei da 30. L'accreditamento sul resto della struttura ci farà perdere 27 posti, perché bisogna dare l'aumento dei metri quadrati per persona per adeguarlo alla legge regionale. Questa struttura nostra già preesistente con la nuova struttura che si andrà a creare, farà della nuova CSA un fiore all'occhiello della nostra città e darà risposta in maniera importante a tutte le esigenze dei nostri anziani e veramente una dignità straordinaria, straordinaria sia perché

rimaniamo nel sito che è storico e, secondo, facciamo in modo che i nostri anziani restino in città. Vi assicuro che avranno una struttura che sarà in linea con le migliori strutture del Veneto. Noi faremo in questo centro un investimento di 7 milioni e mezzo di euro, questo sia con fondi regionali, sia con fondi che darà la fondazione Cassa di Risparmio e sia anche con fondi propri, avendo risanato il bilancio e riuscendo anche a produrre degli utili importanti per fare questo passo, mettere in linea tutta la struttura ed anche ampliarla. Quindi è con grande soddisfazione secondo me che il Consiglio comunale questa sera licenzierà questo planivolumetrico e l'avvio di tutta la ristrutturazione della CSA.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Mettiamo in votazione il punto 8. Lo rileggo: "Progetto di ampliamento ed adeguamento del Centro Servizi Anziani di Adria. Deroga ai sensi dell'art. 80, L.R. n. 61/1985 e dell'art. 14, D.P.R. 6.6.2001, n. 380". Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. 19 favorevoli, contrari nessuno, astenuti uno.

Approvato a maggioranza.

Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Favorevoli 19, contrari nessuno, astenuti uno.

Do la parola all'assessore Scarda, che mi ha chiesto, dopo avere contattato con i Capigruppo di minoranza... comunque do la parola a lui per una proposta che deve fare al Consiglio.

ASSESSORE ANTONIO SCARDA

Chiedo se mi viene data la possibilità di discutere i punti di bilancio anticipando gli altri. Mi scuso con Fantinati, perché non pensavo fosse previsto l'anticipo anche sulla Casa di Riposo. Sono motivi strettamente personali, avrei bisogno di lasciare l'aula appena discusso i punti.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Noi aderiamo positivamente alla richiesta dell'Assessore come richiesta personale che fa, nel senso che non è tanto per suggellare una disponibilità di chi è forza di opposizione, che deve fare il suo dovere, ma accogliamo questo proprio nello spirito di una problematica di tipo personale, sottolineando che la nostra decisione resta favorevole nonostante - e credo che il Presidente del Consiglio di questo ci possa dare atto - noi volevamo vedere, come è nostro dovere, è nostro diritto, le carte, specialmente il parere dei Revisori. Per tutta una serie di motivi non siamo riusciti a vederli, però questo non inficia la nostra disponibilità a discutere. Spero che questo atto in qualche

modo non dico venga certificato, noi non dobbiamo dimostrare niente a nessuno, ma credo che un certo tipo di disponibilità umana, che è prepolitica, valga di più di tante posizioni di tipo partitico - politico di schieramento.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Mettiamo in votazione l'inversione dell'ordine del giorno per quanto riguarda i punti 12, 13 e 14. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Contrari nessuno, astenuti nessuno. La proposta è approvata.

PUNTO N. 12: Variazione di assestamento generale del bilancio di previsione 2009 ai sensi dell'Art. 175, comma 8 del D.Lgs. 267/2000.

PUNTO N. 14: Ratifica deliberazione d'urgenza di G.C. n. 248/05.11.2009 avente per oggetto: "Variazioni al bilancio di previsione 2009, bilancio pluriennale 2009/2011 e relazione previsionale e programmatica 2009/2011".

ASSESSORE ANTONIO SCARDA

Tanto per tranquillizzare il Consiglio comunale, dico che il punto riguardante l'assestamento di bilancio e la variazione di bilancio si possono discutere insieme, visto che sono un atto unico di continuità, fatto tra l'altro uno ravvicinato all'altro.

Per quanto riguarda la comunicazione del prelievamento fondo di riserva ci sbrighiamo in pochi secondi.

Direi di passare subito, se siete d'accordo, al dunque e discutere insieme i due punti, come abbiamo fatto l'altra volta in sede di riequilibrio di bilancio.

Non nascondo che c'è stata molta difficoltà e la difficoltà principale è dovuta soprattutto all'esplosione della spesa sociale che c'è stata quest'anno. Ho portato un capitolo unico che possa descrivere la grandezza di questa difficoltà ed è il capitolo in particolare riguardante le spese per il ricovero presso la Casa di Riposo. A bilancio di previsione erano stati stanziati 390.000 euro, circa in linea con la spesa sostenuta nel 2008, che era stata di 389.000 euro. Quest'anno il bilancio assestato, che andremo ad assestare, ha un capitolo che è colmo di ben 544.000 euro, quindi ben 160.000 euro in più rispetto all'anno scorso. E' una cifra che la dice lunga. Del resto comunque siamo una città che purtroppo tende a invecchiare. La necessità di utilizzo della Casa di Riposo sarà sempre più immediata e pressante. Anche per gli anni prossimi spero che non ci sia un'esplosione di questo genere, però ci dobbiamo aspettare che la spesa possa incrementare. Poi ci sono tutti i vari capitoli che, in via minore, purtroppo vanno ad interessare il sociale. Dico purtroppo perché sabato mattina - mi permetto di dirlo per la gravità della situazione - ho visto l'assessore Simoni piangere in ufficio da me a mezzogiorno e un quarto ed è una cosa che non mi sarei mai aspettato, e questo dopo l'ora di ricevimento.

Come abbiamo assestato il bilancio? Direi che abbiamo fatto un ottimo lavoro sugli immobili. In che senso? Mi sono accorto che c'è molto da migliorare, questo lo dicevo circa un mese e mezzo fa per quanto riguarda la gestione immobiliare. Abbiamo vari contratti d'affitto prestati ad altre aziende, anche altre aziende parastatali e paracomunali, per esempio l'ASL, ma anche altri affittuari, che hanno contratti d'affitto e nei contratti d'affitto è previsto che il Comune notifichi le spese, spese di gestione, gas,

acqua, luce, le solite spese da comunicare. Diciamo che la cosa era un po' tralasciata. Solo con le notifiche di queste utenze, abbiamo recuperato 69.000 euro, facendo un lavoro straordinario con l'Ufficio immobili, questo notificando alla Provincia e all'Asl in particolar modo e lì abbiamo recuperato 69.000 euro.

Altro capitolo importante di recupero è stato una messa a ruolo di pagamenti Ici per anni passati (2000, 2001, 2002, 2003). Questo è un lavoro che non mi ha visto impegnato direttamente, ma ha visto impegnato direttamente l'Ufficio Ragioneria, un lavoro straordinario, che ha portato comunque ad ottimi risultati. Su un incasso presunto di 96.000 euro, in accordo con il Revisore dei conti, ci siamo impegnati ad iscrivere in bilancio solo la cifra 58.000, mi pare, prudenzialmente, quindi considerando un 60% di quello da incassare.

Un'altra spesa non prevista, alla quale abbiamo dovuto dare copertura, oltre alla spesa sociale, è stato il saldo di gestione 2008/2009 che ci è stato notificato per annata termica: 96.100 euro. Anche qua è venuta una certa difficoltà. Nel 2008 il consuntivo non era mai stato fatto. Lo abbiamo fatto adesso perché riteniamo che sia indispensabile partire con il piede giusto per l'anno prossimo.

Per quanto riguarda altre fonti di entrata importanti, abbiamo ritenuto di modificare, in linea con quello che succede anche nelle aziende private e quello che sta succedendo un po' dappertutto, data la crisi economica, la parte variabile del fondo di produttività per i dipendenti. Ci tengo a precisare che è esclusivamente la parte variabile, non la parte fissa, che è la parte che viene data in base a progettualità che fanno i dipendenti, e l'abbiamo stornata del 45%.

Direi che queste sono state le voci che hanno riguardato maggiormente l'assestamento, perché tutto il resto delle voci sono spese di giri di capitoli interni. A fine anno è ovviamente non più possibile fare variazioni, quindi il mese di dicembre non sarà possibile fare variazioni di bilancio, se non l'utilizzo esclusivo del fondo di riserva, fondo di riserva che è stato rimpinguato di circa 18.000 euro, mi pare, in modo da tenere qualcosa per le urgenze, e abbiamo fatto tutti gli assestamenti nei vari capitoli, tutti gli assestamenti riguardanti i capitoli del Teatro, i capitoli del personale; dove c'era maggior capienza abbiamo prelevato per dare dove c'era minor capienza etc.; ma i capitoli più importanti sono quelli che ho nominato.

Eventualmente sono a disposizione se qualcuno chiede chiarimenti.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Apriamo la discussione sull'assestamento di bilancio. Se qualcuno vuole intervenire...

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

L'Assessore parlava di situazioni che c'erano dove il Comune non ha chiesto i soldi, mi pare di avere capito, nel senso che acqua, luce, gas etc., dovevano essere ripartiti molto probabilmente in attività fra virgolette condominiali etc. e non è stato fatto. Questo recupero riguarda solo l'anno precedente o anche gli anni precedenti?

ASSESSORE ANTONIO SCARDA

Posso rispondere subito?

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Io direi magari, visto che può darsi che ci siano anche altre domande dal punto di vista tecnico, di fare un giro dove i Consiglieri fanno alcune domande, se ritengono opportuno, all'Assessore; diamo la possibilità all'Assessore di rispondere alle domande e dopo di che magari chi vuole intervenire dal punto di vista politico e per dichiarazione di voto...

CONSIGLIERE MAURO FORZATI

Una domanda, Assessore, lei parlava del fondo produttività variabile dei dipendenti. Può spiegarlo un po' meglio?

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

Due cose. Volevo capire, come diceva anche il Capogruppo ed anche il consigliere Forzati, due cose che mi stanno particolarmente a cuore: il fondo dipendenti in che maniera viene ridefinito e a seguito di quali valutazioni soprattutto viene fatto? E' un puro conteggio strettamente di numeri o vengono fatte delle valutazioni di altra natura, quindi anche verso la produttività e il lavoro dei dipendenti? Poi volevo capire, Assessore, se il recupero spese di riscaldamento, acqua potabile, per i maggiori proventi, come si dice qua, scaturiti da analitici controlli, pari a 69.000 euro, sono una previsione o sono già stati incassati. Questa è un'ultima domanda.

Ho qua il parere dei Revisori, che ha appena consegnato, e vedo che non è firmato dal Presidente Aronne Sacchetto. Volevo capire se è perché era assente o perché era contrario.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

L'Assessore diceva che il recupero dell'Ici è stato fatto grazie ad un progetto obiettivo, mi pare di avere capito, da parte dell'Ufficio Ragioneria. C'è scritto: spese di personale, spese per accertamento tributi comunali. E' questo che dice? Lo stanziamento era di 16

milioni ed è venuto a costare 20? Tu dicevi che c'è stata un'attività di recupero da parte degli uffici per quanto riguarda l'attività dell'Ici, che questo recupero - ha usato questo termine - è stato fatto in ore straordinarie. Mi pare da quello che c'è scritto lì, che si trattasse di un progetto obiettivo, nel senso che è stato fatto un progetto obiettivo e l'Ufficio Ragioneria fuori dall'ordinario... è orario straordinario o è progetto obiettivo?

Poi un'altra cosa, questa sì molto importante, il discorso del fondo variabile etc., mi riallaccio alle cose che tratteremo più avanti e faccio riferimento anche alle dichiarazioni che ha fatto il nostro Segretario Comunale sul giornale, dove parlava di non coerenza rispetto alle normative contrattuali per quanto riguarda l'incentivazione. Secondo noi questo è dirimente per il voto a questo argomento, perché noi crediamo, e non siamo per interventi a pioggia etc., che sarebbe importante che l'Amministrazione ci dicesse quali progetti obiettivo ha in mente da questo punto di vista. Non tanto per difendere il passato, ma credo che nel passato le cose siano state fatte bene, perché sono state accertate oltre che dal livello consiliare e politico, anche a livello dirigenziale. Quindi innanzitutto è interessante capire per il momento se si tratta di una scelta politica o se si tratta invece del fatto che questa cosa non era - uso il termine che ha detto il Segretario - non coerente con la normativa. Credo che questo sia molto importante, anche perché in un momento in cui si chiede un grande sforzo ai dipendenti e sappiamo che il lavoro dipendente è sottoposto a forte pressione, evidentemente ci sono delle situazioni di disagio più preoccupanti, togliere ai lavoratori in questa fase non credo sia molto produttivo e producente.

[audiocassetta n. 2 - lato A]

ASSESSORE ANTONIO SCARDA

...più semplice e terrei per ultimo la parte variabile del fondo produzione.

Per quanto riguarda le notifiche sugli immobili che sono state fatte, Spinello chiedeva se era per l'anno precedente; no, per la verità sono per anni indietro, a partire dal 2002. Premetto che la notifica è stata concordata per esempio con l'ASL, che ha accettato la notifica. Per quanto riguarda invece quello che diceva Fantinati, non è un criterio di cassa, è un criterio contabile, gli incassi devono ancora avvenire. Giuridicamente si può imputare l'entrata nel momento in cui si notifica, si accerta il credito. Il credito è accertato, sono entrate che il Comune dovrà avere.

Per quanto riguarda l'Ici, probabilmente mi sono espresso male, io ho parlato di lavoro straordinario parlando di un peso, una velocità nel fare questa operazione perché c'è la necessità di cassa. Quindi su pressione fatta agli Uffici, in particolare l'Ufficio Tributi, è stato fatto questo lavoro di notifica, di messa a ruolo dell'Ici non pagata.

Veniamo invece al fondo di produttività. Giustamente l'opposizione è interessata a capire per quale motivazione è stato stornato un 45%. Dal punto di vista tecnico - giuridico, la parte variabile del fondo produzione è facoltà della Giunta deliberare, come anche l'importo, e deve essere corrisposta su una base di progettualità fatta dagli uffici; quindi su stimolo o della parte politica o dei dirigenti, i dipendenti stilano un progetto utile al Comune tutto e sulla base di questi progetti, al raggiungimento degli obiettivi viene dato. E' più o meno quello che succede in tutte le aziende private, fatta salvo - dice la norma giuridica - l'equilibrio finanziario. Ovviamente nel caso in cui il Comune non dovesse riuscire a chiudere in equilibrio, non sarebbe possibile dare questa parte. Vi confesso che abbiamo avuto un'estrema difficoltà a chiudere il bilancio. Questo presumo che si sia verificato ogni anno. Io è il primo anno che sono qua ed è il primo anno che succede. Comunque non è stato semplice, è stato duro affrontare il lavoro, si è dovuto togliere a tanto, a tante spese discrezionali, quindi dare copertura alla priorità, alla spesa sociale, ed è quello che vi dicevo prima, ed eventualmente stornare la spesa discrezionale. Questa purtroppo rientra in una spesa discrezionale. Non entrerei nel merito se la progettualità è stata fatta oppure no, la progettualità tecnicamente non è stata fatta come io per esempio gradirei, ma comunque chiunque è attento all'interesse del Comune gradirebbe venga fatto, tant'è che come Amministrazione, ed è una cosa che condividiamo come maggioranza tutta, per l'anno a venire intendiamo promuovere una serie di progettualità nei dipendenti che veramente possa avvicinare il Comune non dico ad essere una azienda privata, ma quasi. Quest'anno è stato un anno disastroso per tutta l'economia. Penso che di aziende private che abbiano erogato un fondo variabile di produttività non ce ne sia neanche una. La mia no, ma penso tante altre aziende private. Questo vuol dire nulla e vuol dire tutto. E' chiaro che in ottica futura l'intendimento dovrebbe essere - e questo lo vedremo nel bilancio di previsione - quello di destinare, se possibile, addirittura di più a questa parte variabile del fondo di produzione, però effettuando veramente una progettualità importante e progettualità (ne abbiamo discusso anche in Commissione consiliare qualche giorno fa) possono essere fatte sugli immobili, sugli accertamenti di tributi. Vorremmo coinvolgere a tutto campo i dipendenti e non distribuire a pioggia, ma distribuire effettivamente qual è il senso del fondo ai dipendenti.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

L'Assessore parlava di recupero degli anni pregressi, quindi un rammarico per gli amministratori precedenti che alla fine non hanno potuto utilizzare queste risorse. Quindi penso che sia doveroso per me e per noi capirci un po' di più. E' stato l'Ufficio tecnico che non ha fatto i conteggi? Questi conteggi erano stati fatti a tempo debito e il

livello politico li ha trattiene? E' stato l'Ufficio Ragioneria? Perché la cosa che dice l'Assessore credo sia problematica e debba essere affrontata non tanto per noi, ma per quanto ci riguarda credo sia importante anche sapere come hanno funzionato certe cose e capire il perché non hanno funzionato certe cose. Non sono stati fatti i conteggi o i conteggi che sono stati fatti sono stati tenuti nel cassetto? Come scelta politica si è deciso di non farli? Non credo, perché nessuno penso che sia innamorato dell'ASL, dell'Inps piuttosto che altro. La mia può essere anche una supposizione maliziosa, cioè è stato arrecato un danno all'Amministrazione comunale perché aveva la possibilità a tempo debito di utilizzare determinate risorse che non sono state utilizzate. E' evidente che la responsabilità politica resta sempre in capo agli amministratori, ma ci sono le responsabilità di ordine tecnico - giuridico, anche contabile. Quindi il fatto che per esempio questa rientrasse in una competenza dei nostri organi di revisione, credo fosse altrettanto importante. So che anche per quanto mi riguarda - ne accennava il consigliere Rondina - sono state fatte segnalazioni alla Corte dei Conti sulla questione della famosa vicenda del Segretario Comunale. Sulla vicenda che hai sollecitato tu quella volta, indipendentemente dalla tua volontà, c'è stata giustamente, anche se riguardava esercizi finanziari precedenti, da un Revisore dei conti la segnalazione alla Corte dei Conti. Il perché io voglio sapere, per avere la possibilità non tanto di difendere me stesso, perché molto probabilmente è una cosa che non mi interessava, ma anche il buon nome degli amministratori e per sapere gli interlocutori che abbiamo avuto davanti.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

C'è qualche altro intervento? Diamo di nuovo la parola all'assessore Scarda per rispondere al capogruppo Spinello.

ASSESSORE ANTONIO SCARDA

Volevo solo puntualizzare una cosa, perché non vorrei ci fossero equivoci. Io ho detto in particolar modo che c'è tantissimo da fare, secondo me, sul patrimonio. Questo non vuole essere d'accusa a nessuno. Evidentemente al patrimonio c'è qualche problema, cioè problema di gestione, c'è qualcosa da vedere. Evidentemente una persona che segue tutto forse è poca, è da riorganizzare un po', perché è un punto zoppo dove è importante avere delle potenzialità più importanti perché ci sono dei soldi da recuperare.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

So che l'Ufficio Tecnico gestisce il calore. E' stato l'Ufficio Tecnico che non ha trasmesso i dati all'Ufficio Patrimonio, che non ha fatto il riparto delle spese o è stato l'Ufficio Patrimonio che non...? Questo era per capire, questo vuol dire anche una nota

di merito all'Assessore. Siccome l'Assessore cambia, ma i dirigenti restano, il dirigente Ragioneria era uguale, il responsabile dell'Ufficio tecnico era uguale, il responsabile dell'Ufficio del patrimonio era uguale. Credo che sia interessante, anche da un punto di vista di curiosità personale.

ASSESSORE ANTONIO SCARDA

Dico come è nata la cosa, che forse chiarisce tutto. Scadeva oggi il contratto di affitto con l'ASL presso i locali al centro commerciale il Porto, per intenderci, e in quell'occasione mi era arrivata una lettera dove si chiedeva anche la notifica di spese passate e da lì mi è nato il campanello. Ecco come è nato l'accertamento. Da un certo punto di vista mi ha molto sorpreso, da un altro punto di vista mi ha molto aiutato per il bilancio.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Un'altra domanda sempre rispetto alle cose che diceva. Il discorso del 45%, negli anni precedenti, perché ovviamente il 45% il contratto di lavoro dice che le incentivazioni le devi fare su progetti obiettivi etc.: questi progetti non erano stati fatti? Erano stati ignorati e quindi non si è rispettato il contratto di lavoro, oppure voi non li considerate coerenti? E' abbastanza grave, nel senso che credo che togliere al sistema delle incentivazioni un 45 %... allora non sono state utilizzate nel passato, non sono state fatte in coerenza, mi pare di capire, come dice il Segretario Comunale. Per noi questa è una questione veramente dirimente, cioè il potere discrezionale, decidere di togliere ai propri dipendenti credo che non sia una cosa indolore e facile. Per quello vogliamo capirci meglio e bene.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Onde evitare botta e risposta, se c'è qualcun altro che magari vuole intervenire su questo argomento, facciamo una serie di interventi, in modo da procedere magari con ordine e diamo la parola alla fine all'Assessore, in maniera che il dibattito si sviluppi in tempi migliori.

CONSIGLIERE MAURO FORZATI

Anch'io volevo un po' più approfondire questa cosa. Premetto che non conosco il contratto sulla parte variabile, però è ovvio che conosco abbastanza quello della parte privata, in cui i premi di risultati vengono fatti a consuntivo, nel senso che si raggiungono gli obiettivi, c'è la parte variabile che poi è frazionata a seconda dei

contratti che si hanno. Quindi se ho ben capito, lei prima diceva che l'Amministrazione ha la facoltà di dare o meno la parte variabile. Ho capito bene?

Allora a questo punto mi chiedo: quel contratto della parte variabile che facoltà ha a questo punto, se poi è comunque l'Amministrazione che decide, che può decidere, anche in maniera bonaria, in maniera cattiva o in maniera - uso un termine che sicuramente non le piacerà - ricattatoria? E questo non per nulla togliere a lei, per carità, però questa parte produttiva variabile mi suona abbastanza male. Il 45% su un contratto credo che sia... non so come spiegarmi, la trovo molto, ma molto discutibile.

CONSIGLIERE GUIDO RAULE

Io faccio parte di questa Commissione al bilancio. Ho preso atto già un mese fa di questa situazione; ho preso atto che è un fondo dato in benevolenza, quasi, anche dato a cascata e - ve lo dico francamente - io ero uno di quelli che voleva eliminarlo completamente, perché in questa situazione che stiamo vivendo oggi, (situazione sanitaria, assistenziale, casa di ricovero), dove stiamo sforando continuamente, credo che sia più utile aiutare uno che non ha la possibilità di pagare l'affitto di casa. Recentemente ho visto situazioni in Comune da mettersi le mani nei capelli, di gente che ha bisogno. Credo che la volontà da parte dell'Amministrazione sia stata dimostrata elargendo un 55% del monte cascata. A fronte di questo, perché? E qua è inutile che ci corriamo sempre attorno come il cane che si morde la coda. Non sono stati fatti progetti, signori! Non sono stati fatti progetti. Siccome un fondo deve tenere presente quel concetto, la benevolenza di questa Amministrazione... la mia non c'era assolutamente perché, come ho detto prima, volevo eliminare tutti i 138.000 euro, perché è giusto che i cittadini lo sappiano, erano 138.000 euro che venivano dati oltre allo stipendio, oltre alla tredicesima, oltre al premio di produzione, perché è previsto il premio di produzione per i dipendenti comunali, veniva elargito questo premio a cascata.

Questa è la realtà. Abbiamo ritenuto che questo premio venisse un po' ridotto per dare la possibilità e sostenere altre realtà che ne hanno molto più bisogno. I dipendenti comunali credo che dovrebbero fare i salti di gioia sapendo, e mi meraviglia che da parte vostra... molto probabilmente c'era sentore anche di voti favorevoli. Mi meraviglia che voi riusciate a sostenere un concetto del genere quando le necessità e i bisogni della gente sono molti di più.

Pertanto la decisione da parte mia credo che sia equa, giusta, anche se, come vi ho detto prima, la mia volontà era quella di tagliare il tutto e dare effettivamente alla gente che ha bisogno, perché bene o male il loro stipendio è sempre assicurato.

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Io prendo atto di come l'assessore Scarda abbia recuperato i soldi da quelle voci dove mancavano. Quindi è bene che lui abbia recuperato, a mio avviso, su alcuni contratti che l'Amministrazione comunale aveva in essere con l'ASL oppure con l'Ufficio per l'Impiego, dove da tempo si aspettavano i soldi per acqua, luce e gas e l'affitto e questi introiti non sono stati recuperati prima. Quindi bene perché - e penso che questo sia indubbio da parte di tutti - si va a rendere la macchina amministrativa efficiente, efficace. Si vada avanti se c'è da recuperare, si vada avanti a gestire meglio e in maniera più oculata la gestione immobiliare e ci presenti l'Assessore, ci faccia capire in che modo ha intenzione di recuperare sul patrimonio immobiliare. E' una cosa interessante. Non l'abbiamo visto nelle linee programmatiche e speriamo di vedere questo progetto e magari di discuterne anche con l'opposizione. Per me è una cosa molto positiva. Mi complimento con lei, forse è stato anche un colpo di fortuna, come lei stesso dice, che ha avuto, perché i meandri, gli spigoli, le pieghe dell'Amministrazione, di tutte le pubbliche amministrazioni non sempre sono così semplici da potere percorrere. Delle volte non è né bravura di qualcuno, né inefficienza da parte di altri. La macchina amministrativa è complicatissima e questo lo sappiamo già.

Quello che mi lascia un po' perplessa è il discorso del premio di produzione ai dipendenti e il fatto che si eroghi solo un 55% e non un 45, non perché sia contraria al discorso del premio di produzione su progetti, perché lo condivido; io lavoro in una pubblica amministrazione, sono insegnante ed anche nella mia pubblica amministrazione abbiamo degli incentivi solamente se produciamo dei progetti, facciamo dei progetti o dei corsi di recupero, insomma dobbiamo presentare al nostro dirigente scolastico determinate progettualità per avere l'incentivo sul lavoro. Quindi sono d'accordo in linea di principio di non fare una suddivisione a pioggia di questo premio di produzione. C'è solo una cosa però: non mi piace il fatto che questa cosa sia stata fatta in corso d'opera, nel senso che ai dipendenti comunali era già stato impostato tutto un discorso e quindi potevate metterlo in cantiere dal prossimo bilancio comunale, come scelta vostra fin dall'inizio, del vostro primo bilancio. Penso che alcune cose siano già state decise con i dipendenti e quindi può essere che la scelta che è stata fatta prima... ha detto lei che è una scelta discrezionale, quindi può essere che chi politicamente amministra il Comune decida di dare a pioggia, perché può essere la stessa cosa di decidere che darlo su progetti. Sono sempre delle scelte. Vi posso dire che anche sul personale della scuola tanti si lamentano e dicono: ha presentato il progetto, ha fatto quasi niente e ha percepito l'incentivo. Sugli incentivi ci sarebbe da stare qui delle ore a parlare. Qualcuno dice: perché non lo dividete a pioggia? Quindi è sempre un criterio, è sempre una scelta. La vostra scelta capiamo che sarà quella di dare questo

incentivo su progetti. Quello che mi lascia un po' perplessa è perché in corsa, perché questo bilancio è stato fatto anche dalla precedente Amministrazione e quindi ai dipendenti sono stati fatti determinati discorsi, in corsa si decida di cambiare il criterio. Volevo aggiungere una cosa sola. Mi dispiace che si usi il termine "benevolenza". Capisco, Raule viene dal mondo del privato, però io che sono un dipendente pubblico non è che mi debba sempre sentire che devo ringraziare chi mi può dare un premio incentivante, perché ti garantisco che anche nel pubblico le persone lavorano e non è che si aspettano la benevolenza. Non è oro tutto ciò che luccica nell'azienda privata, perché nell'azienda privata si potrebbe anche qui aprire un lungo discorso. Quindi non userei questo termine di benevolenza. Il pane diciamo che ce lo guadagnano tutti.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Prima di dare la parola a Forzati e a Raule, ha chiesto di intervenire il Segretario per alcuni chiarimenti tecnici sulla questione.

DR. RAZZANO - SEGRETARIO GENERALE

Lo faccio esclusivamente per mettere a disposizione dei Consiglieri le notizie che reputo necessarie, proprio per evitare confusione ed anche delle considerazioni che non sono giuste dal punto di vista del fatto che l'Ente eroghi produttività ai dipendenti. Il primo punto da chiarire è questo. Il fondo produttività non è stato minimamente toccato nella sua composizione. Voi sapete che c'è una parte fissa determinata da norme di legge e c'è una parte variabile, che viene determinata di anno in anno dall'Amministrazione soprattutto nel rispetto dei vincoli di bilancio. Non a caso sul fondo produttività ci deve essere, ci dovrebbe essere e ci sarà una relazione e un parere del Collegio dei Revisori, proprio per rispettare i vincoli di bilancio.

Sottolineo semplicemente che noi dobbiamo avere il massimo rispetto per la struttura, per la professionalità, almeno da parte mia e neanche da parte dell'Amministrazione non c'è nessun tipo di remora, anzi abbiamo detto che le risorse umane sono la principale risorsa che un'Amministrazione ha per raggiungere i propri obiettivi. Quindi si privilegerà sicuramente la professionalità, l'impegno, quello che la normativa poi ci dice.

Cosa è stato fatto? E' stata esclusivamente verificata la compatibilità della decisione dell'Amministrazione comunale all'inizio dell'anno di stanziare 130.000 euro, riferiti ad un articolo specifico della parte variabile del fondo, che è l'Art. 15 comma 5, quello riferito a particolari progetti, li chiamiamo obiettivo, ma è riferito ad un particolare impegno su obiettivi specifici che l'Amministrazione comunale, in accordo con la struttura e con la dirigenza soprattutto, determina all'inizio dell'anno, perché alla fine

dell'anno si verificheranno i risultati, e con un meccanismo di valutazione verrà ripartita ed erogata questa somma.

Il problema è stato... io ho già detto queste cose in sede di delegazione trattante, quindi con le parti sindacali, mi sono confrontato con l'Amministrazione e siccome è uno di quegli articoli che la normativa statale mette sotto lente di ingrandimento per chi ha provocato nei Comuni italiani un notevole aggravio di spesa a carico dei bilanci, proprio perché è una di quelle voci che, se non controlli, sfugge un po' ai criteri che la legge determina, (il famoso a pioggia), su questa cifra dei 130 è stata fatta una valutazione dei progetti determinata all'inizio dell'anno. Allegati alla delibera ce n'erano solo due relativamente all'Ufficio Polizia Locale per un importo di 9000 euro e non c'erano altre indicazioni di merito. In questo senso, siccome io ci sono, come sapete, dal 7 ottobre, abbiamo verificato con la dirigenza ed anche in sede di delegazione trattante, se vi fossero delle condizioni per cui, sulla base di dati di fatto, era possibile riconoscere alla struttura o a parte di essa questo Art. 15 comma 5, quindi se non tutto, almeno una parte che, ripeto ancora, corrispondesse ai criteri che la normativa contrattuale prevede. Quindi si è arrivati ad una cifra che non è una benevolenza di nessuno, è una cifra che viene fuori da una verifica dei progetti che è possibile riconoscere da parte della nuova Amministrazione per l'impegno che una parte o quasi tutti i dipendenti comunali devono produrre alla fine di questo anno. Quindi ripeto ancora per chiarezza: non si tocca assolutamente il fondo nella sua composizione, perché sono norme contrattuali nazionali; si è cercato di verificare ciò che è nostro obbligo fare, la verifica di questo art. 15 comma 5 in relazione ai criteri che la normativa stessa ci impone di verificare, al fine di evitare responsabilità a carico poi di coloro che autorizzano questo tipo di spesa.

CONSIGLIERE MAURO FORZATI

Volevo fare una precisazione che in parte mi ha anticipato il Segretario Comunale. Il discorso dei fondi a pioggia, se c'è un contratto che è stato fatto con le parti sociali, io chiedevo solo lumi se questo contratto veniva o meno considerato, tutto qua. Se poi, consigliere Raule, lei mi mette di fronte ad una scelta in cui mi dice che se questo ha 100 e questo non ha nulla, è ovvio che faccio la scelta di dare qualcosa a quello che ha nulla, questo è pacifico. Però gradirei che quando si parla di cose come queste, che sono molto delicate, si usassero gli aggettivi e i termini appropriati, perché dire: fondi a pioggia quando c'è un contratto firmato, ne passa un po'.

CONSIGLIERE GUIDO RAULE

E' difficile non dire quello che si pensa, Presidente.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Invito però a dirlo sempre in maniera moderata.

CONSIGLIERE GUIDO RAULE

Credo che tutti abbiamo capito che c'è una volontà di voto; durante le elezioni possono succedere... la gente non si dimentica di queste benevolenze, io continuo a dire benevolenze perché non c'è niente di obbligatorio, ci sono dei contratti a monte che non prevedono queste situazioni, ma che comunque sono sempre state fatte ogni anno.

Quello che però mi meraviglia, e qui mi rivolgo alla nostra Presidente della Commissione Bilancio, che abbiamo nominato, che è la consigliera Barzan...

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

[Fuori microfono - incomprensibile]

CONSIGLIERE GUIDO RAULE

No, scusatemi, scusatemi. Avevo in mente... quello che mi meraviglia è che ne abbiamo parlato due o tre sere fa, l'Assessore al Bilancio ha presentato tutta la documentazione ed aveva risposto che era pienamente d'accordo, dopo una serie di discussioni. Non vedo perché si debba ancora rivangare, fare tutte queste discussioni, quando prima si era d'accordo su tutto. Era solo questo che volevo puntualizzare. Mi scuso per il Presidente del bilancio!

CONSIGLIERE GIUSEPPE COTALINI

Qua c'è il richiamo all'uso dei termini, ma ricordo a Forzati che ha usato il termine "ricattatorio" nei confronti dell'Amministrazione e quindi l'invito dovrebbe essere rivolto a tutti.

Benevolenza o non benevolenza, l'Amministrazione pubblica agisce in un regime di norme ben precise e chi è comandato, nel senso letterale del termine, a governare la città, opera delle scelte sempre sulla base di paletti fissati da norme giuridiche ben precise. Una di queste è anche il tenere conto di un bilancio nell'erogazione. Non dimentichiamo che si parla della parte non intera del premio produzione, ma di quella basata su progetti, che quindi è stato scelto di erogare parzialmente né per benevolenza, né per ricatti dell'Amministrazione, ma solo perché c'erano progetti che arrivano all'importo che poteva essere erogato. Quindi questo va chiarito, perché in maggioranza se ne è parlato molto e bisogna riconoscerlo, ad onore del vero, che c'era chi come Raule ha sostenuto l'azzeramento totale, usando anche dei termini forti, e c'era anche chi, diversamente, ha valutato l'opportunità di darlo tutto intero, come l'anno

scorso, o di agire poi eventualmente nell'anno prossimo. Questo non è stato possibile né per prese di posizione, né perché qualcuno ha prevalso, ma solo in forza delle leggi che vincolano l'Amministrazione comunale ad attenersi entro determinati paletti. I progetti presentati erano idonei ad un'elargizione pari al 55% del premio che eccede, cioè quello che eccede la quota fissa, e così è stato concesso, né più e né meno.

Poi mi spiace che sia uscita la consigliera Barzan, non è vero che un'Amministrazione non possa operare in corso d'opera. Mi meraviglio che l'abbia detto! L'Amministrazione opera costantemente in corso d'opera, perché se è vero che noi avremmo dovuto non discutere di questi premi perché siamo in corso d'opera, è anche vero che, come lei ha sostenuto con forza per il Centro di aggregazione giovanile, l'avremmo dovuto chiudere perché non c'erano i fondi. Abbiamo agito in corso d'opera per lasciarlo aperto. Quindi la valutazione che ha fatto la consigliera Barzan non la giudico, ma appare evidentemente non idonea.

Concludo con un parere favorevole all'approvazione dell'assestamento di bilancio nel suo complesso, anche perché ribadisco per l'ennesima volta che in maggioranza se ne è discusso molto e che la decisione non è dipesa da una volontà di elargire oppure di penalizzare il personale dipendente, ma è stata determinata sulla base di norme legislative di diritto pubblico che obbligano l'Amministrazione ad agire in un determinato modo, e questo è più che evidente. Dopo sul discorso dei premi che si possono elargire a pioggia o non a pioggia, anche questo è vero, ma riguarda sempre la parte che si può comunque elargire.

Grazie, ho concluso.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Una domanda al Segretario. Il dottore ha detto che verificando - mi interrompa quando dico cose diverse da quelle che lei ha detto - le ipotesi di progetti che erano stati presentati e che coprivano questo 45% del fondo, soltanto un progetto, quello dei Vigili Urbani, per un valore complessivo di 9000 euro, l'avete giudicato coerente.

DR. RAZZANO - SEGRETARIO GENERALE

Ho detto che nella delibera della Giunta all'inizio dell'anno, dove era stata stabilita la cifra di 130.000 per l'Art. 15 comma 5, in quel momento secondo me l'Amministrazione avrebbe dovuto indicare alla struttura gli obiettivi da realizzare nel corso del 2009, e ripeto, sono progetti particolari, dove l'esito dovrebbe essere o un risparmio di spesa o un servizio in più ai cittadini e quant'altro. In quella delibera l'allegato prevedeva solo due progetti: quello della Polizia locale. Quindi non abbiamo trovato altra documentazione relativamente alle indicazioni di progetti.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Quindi vuol dire che per lei è una cosa automatica, non si poteva non fare?

DR. RAZZANO - SEGRETARIO GENERALE

No, quei due progetti sono agli atti, quindi di quelli ha già preso atto la Giunta. Il problema era come riuscire... ripeto, ci sono da ottobre, ho chiesto alla struttura e a dirigenti se c'era qualche documentazione in più relativamente alle indicazioni che giustificassero la somma di 130.000. Non abbiamo trovato nessun documento che parlasse di ulteriori progetti che l'Amministrazione avesse approvato e quindi ci siamo trovati in questa situazione ad ottobre nel fare delle riunioni e verificare se e comunque anche in assenza di formalizzazione di questi progetti, la struttura avesse operato in certi ambiti e per certi obiettivi. Questo è il lavoro che abbiamo fatto fino adesso.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Ritorno sulla mia domanda e sono ancora più convinto che è molto importante chiarirsi. Quindi se c'era un fondo di 130.000 euro e la Giunta precedente ha fatto soltanto due progetti, va da sé che non essendoci altri progetti, era una cosa automatica?

DR. RAZZANO - SEGRETARIO GENERALE

Non è automatica.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Era per capire. Guardi che non è un retropensiero, non è che io pensi di arrivare... non ho la logica da PM.

DR. RAZZANO - SEGRETARIO GENERALE

Per il rispetto che dobbiamo avere per la struttura comunale e per i dipendenti, per il rispetto che dobbiamo a loro e per il rispetto che dobbiamo avere a chiunque gestisce denaro pubblico, dobbiamo sempre chiarire. Il problema è che questo famoso Art. 15 comma 5 è tutto il contrario dell'automatismo. Ciò che è stato fatto passare alla struttura è proprio questo concetto, che è il contrario di ciò che la normativa prevede.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Giro la domanda. Allora tra tutti i progetti che c'erano, voi avete ritenuto consoni, in sintonia, in linea con le direttive di legge quelli della Polizia locale?

DR. RAZZANO - SEGRETARIO GENERALE

I due progetti sono quelli allegati a quella delibera. Dal punto di vista formale sono quelli che quell'Amministrazione ha voluto che fossero intanto che... il problema è che non ci sono gli altri, non ce ne sono altri.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

E` per quello che dico, allora dovrebbe essere automatico, visto che non ci sono progetti, è una scelta automatica dell'Amministrazione. Se la Giunta precedente ha approvato soltanto due progetti per una certa cifra, dovrebbe essere fra virgolette indolore e nessuno dovrebbe dire niente, se non ci sono altri progetti. Capisce quello che voglio dire?

DR. RAZZANO - SEGRETARIO GENERALE

Capisco ma non mi adegua, come diceva... il problema è questo, e ripeto ancora, e dopo non parlo più, dal punto di vista della scelta legittima e corretta in base alle norme contrattuali, io dovrei solamente dire: di quei 130 solo 9000 euro sono stati indicati ed approvati da quell'Amministrazione. Non abbiamo trovato altro. Per non fare in modo che... stiamo cercando di verificare se nel frattempo la struttura comunque può giustificare, la dirigenza può giustificare e l'Amministrazione deve fare alcuni progetti che comunque stiamo verificando se hanno i criteri a monte.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

E` quello a cui volevo arrivare. C'è della gente che crede di avere fatto dei progetti, di stare lavorando e qualcuno ha detto: guarda che forse non ti diamo i soldi. Io la capisco così.

CONSIGLIERE FELICIANO NAPOLITANO

Non penso che sia così, perché sennò sembra quasi che, come dice il collega Spinello: gliene dati troppi, se sono 9000 euro... E` un discorso di una scelta che questa maggioranza... piuttosto di fare come aveva in maniera molto colorita detto l'amico Raule, che addirittura qualcuno aveva prospettato di azzerare il premio cosiddetto variabile, la scelta era quella invece di dare un segnale, tutti d'accordo a sostegno di quello che ha detto l'Assessore, in funzione di progetti che stanno per essere valutati dagli Assessori, dare un segnale di non azzerare completamente il premio, dargli una quota, che è questo 55% della parte variabile. Qua forse poi tanti parlano e pensano che sia tolto tutto il premio produzione. No, la quota fissa resta. Sembra quasi che allora si dica non dovevate dargli niente. No, gli si dà questa quota, è un riconoscimento a

pioggia, quello che è, anche per rispettare... si sta lavorando per rispettare la legalità, le leggi. Per cui noi siamo d'accordo con le decisioni che sono state prese dalla Giunta, di riconoscere per quest'anno questa quota del 55% sui 130.000 euro che erano stati stanziati all'inizio dell'anno.

CONSIGLIERE DAVID BUSSON

Intanto ringrazio l'assessore Scarda per il lavoro fatto, visto che come Presidente della Commissione Bilancio ci siamo raffrontati su alcune cose e dico che è molto positivo ciò che è stato fatto per il recupero di un po' di denaro che va destinato al sociale. Dopo di che sulla faccenda fondo per i dipendenti, io credo che sostanzialmente stiamo parlando la stessa lingua, ma non ci capiamo. Nella sostanza, c'erano due progetti ufficiali dati dalla Giunta precedente. Ora il resto, questa Amministrazione sta valutando attentamente gli obiettivi che possono avere raggiunto gli altri dipendenti, ma non sulla base di progetti ufficiali fatti, che non sono stati presentati.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Se non sono stati presentati altri progetti, è evidente che dicono: sono avanzati questi soldi. La preoccupazione mia è invece che dei progetti siano stati fra virgolette approvati e i dirigenti abbiano iniziato l'iter. Siccome si dice che sono stati dati a pioggia negli anni precedenti e qualcuno ha sottoscritto, anche qui si tratterà di andare a vedere, ma se voi ci dite che la Giunta ha approvato solo due progetti e basta, questi due progetti coprono questa cifra, per tutto il resto non ci sono progetti, non è stato fatto, allora è automatico che li storniamo da un'altra parte. Questa è una cosa che siete in grado di dirmi ed accetto. Non capisco tutte le altre cose di dire: stiamo valutando se ci sono degli altri progetti che possono in qualche modo rientrare. E` una cosa che non convince, o una o due cose, non è che si...

CONSIGLIERE DAVID BUSSON

E` fatto in funzione appunto...

[audiocassetta n. 2 - lato b]

CONSIGLIERE GIUSEPPE COTALINI

Per precisare, visto che è rientrato il capogruppo Barzan, l'avevo detto anche prima e mi dispiaceva che non fosse presente, ma per correttezza avevo semplicemente preso spunto da una affermazione che lei aveva fatto dell'agire in corso d'opera, dicendo che le Amministrazioni agiscono costantemente in corso d'opera. Come premessa l'avevo fatto

e poi avevo fatto un altro tipo di discorso, proprio perché citando una questione che sta a cuore a tutti, che ha sollevato in maniera molto forte il capogruppo Barzan, se non si fosse agito in corso d'opera con il Centro di Aggregazione Giovanile, sarebbe stato chiuso perché i fondi arrivavano fino a... *[breve vuoto di registrazione]* per quanto riguarda il premio, la parte che eccede la quota fissa, sulla base di paletti che vengono fissati da norme dell'Amministrazione, precisando anche il fatto che possono anche essere erogati a pioggia, ma sempre sulla parte che si può erogare. Era solo una precisazione che ritenevo doverosa, visto che non era in aula al momento.

CONSIGLIERE CATERINA ZANETTI

Semplicemente per fare una domanda all'assessore Scarda. Io parlo da profana in materia, quindi volevo capire prima di passare al voto, proprio sull'ultimo argomento di cui stiamo parlando. Ci dice il Segretario che c'erano due progetti approvati. Anch'io ritorno un attimo su questo argomento. Evidentemente se c'erano due progetti approvati, i fondi messi da parte per eventualmente i progetti - obiettivo, non so come si chiamino, erano 130.000 euro, però se ci sono progetti approvati per 20-30.000 euro, mi sembra di capire che vadano eventualmente pagati solo quei 20-30.000 euro. Quindi la domanda è questa: lei ci ha detto prima che è stato stornato il 45%, ma il 55% va comunque a questi progetti, che però mi sembra di capire che in questo momento non ci sono. Volevo capire un attimo se il 55% viene erogato comunque o no.

DR. RAZZANO - SEGRETARIO GENERALE

Vorrei che i Consiglieri fossero coscienti di quello che dico e che ripeto. La parte variabile del fondo è di per sé una cosa che può essere di anno in anno decisa dall'Amministrazione comunale. Può anche essere che l'anno prossimo ci sia zero, come può essere che ci sia cento. Quindi è una prerogativa dell'Amministrazione che deve giustificare questa ulteriore somma, ripeto. Se avete ben presente il concetto di fondo, non si tocca la parte fissa, non si toccano le altre parti della variabilità che riguardano anche le varie indennità che al personale vengono erogate, è solo il famoso Art. 15 comma 5 che dice che la normativa prevede che per applicarlo ci devono essere dei requisiti e dei criteri ben determinati e con dei risultati verificabili. Quindi niente è automatico, non è niente automatico. Secondo me, se mi permettete, l'errore che viene commesso normalmente è quello di fare passare per automatico qualcosa che non lo è, perché questa somma deve essere erogata solo in base a progetti all'inizio dell'anno indicati e alla fine con una verifica dei risultati ottenuti e quindi con dei criteri di erogazione stabiliti in sede di delegazione trattante. Quindi non li stabilisce

l'Amministrazione, ma con la parte sindacale, i criteri generali di erogazione. Non c'è nulla di automatico.

Rispondendo anche ai dubbi del consigliere Spinello, ripeto ancora che dal punto di vista formale ci sono quei 9000 euro per quei due progetti. Ad ottobre, quando sono arrivato, ho chiesto alla struttura, ai dirigenti se potessero attestare l'esistenza di progetti, per vedere comunque, al di là della formalità, e non so per quale motivo non sia stato formalizzato, se la struttura abbia lavorato per dei progetti e degli obiettivi; quindi la nuova Amministrazione deve fare propri questi progetti e a gennaio dell'anno prossimo verificheremo i risultati ottenuti sulla base di questi progetti. Questo è il quadro completo.

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Posso fare una battuta solo, Segretario? E` sulla delegazione trattante.

Questo fondo variabile va in contrattazione decentrata, in delegazione trattante?

DR. RAZZANO - SEGRETARIO GENERALE

Questa parte dell'Art. 15 comma 5, siccome è l'unica voce della composizione del fondo non ancora determinata, perché abbiamo già fatto delle riunioni proprio per queste problematiche, adesso che è stata definita andremo col fondo completo in delegazione trattante per una eventuale approvazione.

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Quindi non era già stato trattato a gennaio del 2009 con la delegazione trattante?

DR. RAZZANO - SEGRETARIO GENERALE

[Fuori microfono - incomprensibile]

CONSIGLIERE MARCO SANTARATO

Volevo specificare alla minoranza che praticamente, come diceva prima Raule un po' in maniera bonaria, due progetti erano agli atti delle precedenti delibere; quando è arrivato il nuovo Segretario ha chiesto ai vari dirigenti di settore gli altri eventuali progetti e in maniera bonaria, in quanto secondo noi non rientrano nei nostri canoni di merito, abbiamo deciso...

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

[Fuori microfono] E` questo che volevamo...

CONSIGLIERE MARCO SANTARATO

Non sono completi, a nostro avviso alcuni incompleti e alcuni non rispondono in quanto... Quindi abbiamo deciso di dare il 55%...

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

[Fuori microfono - incomprensibile]

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere Spinello, per cortesia, lasci terminare il consigliere Santarato.

CONSIGLIERE MARCO SANTARATO

...contrariamente al parere di alcuni che volevano fosse dato nulla, cioè zero. Penso di essere stato chiaro.

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

[Inizio dell'intervento fuori microfono - non comprensibile] ...il quale si trova certamente un po' imbarazzato perché certe dichiarazioni non le condivido. Dico anche che ognuno può fare le sue considerazioni, però alla fine le considerazioni le fa l'Amministrazione comunale, tira le fila l'Amministrazione comunale.

Abbiamo sempre parlato qui dell'Amministrazione casa di vetro. Avete sentito con quale limpidezza questa Amministrazione si presenta a voi, nel senso che qualcuno vi ha parlato di falchi e colombe, qualcuno vi ha detto anche come sono avvenute le cose, ma spiegate proprio papale papale, nel senso che nessuno deve avere dubbi da come sono nate queste situazioni. Allora qui stiamo stasera veramente facendo il nostro servizio, il nostro dovere, come Consiglieri comunali; il Consiglio comunale stasera si trova francamente a decidere sulla vita concreta della propria città. Lo fa sempre, ma stasera stiamo proprio entrando nel concreto delle cifre. Intanto ringrazio, mi associo a tutti coloro che hanno ringraziato l'assessore Scarda, ma anche l'Amministrazione intera, per il lavoro che sta svolgendo, che è un lavoro notevole, non perché prima non sia stato fatto, ma perché... e d'altra parte l'alternanza è una cosa molto importante nella democrazia. Dopo 30 anni che le cose andavano in un certo modo, adesso le cose stanno cambiando. Quindi scopa nuova cambia la situazione.

Nessuno si deve meravigliare, ma questa è la logica delle cose.

Stasera stiamo parlando di questo premio, della parte variabile del premio incentivante. Non so se uso il termine giusto. Ci ha detto il Segretario poc'anzi che la parte variabile può essere decisa dall'Amministrazione. Allora è inutile che ci nascondiamo dietro al famoso dito, perché qua mi sembra... una volta quando eravamo ragazzi e veniva la

neve, molto alta anche, dalle nostre parti, andavamo a prendere i passerotti e cosa si faceva? Si mettevano in fila vari chicchi di grano, di frumento e il passerotto un po' alla volta andava e veniva preso nella trappola. Quello che sta facendo Gino stasera... lui sta facendo il suo lavoro, ma da bravo attore e da bravo agente della politica, perché la conosce bene, lui sta cercando in qualche modo di...

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

[Fuori microfono - incomprensibile]

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Attore nel senso di chi fa. Allora senza che ci nascondiamo dietro il dito, qui c'era un problema di una situazione che doveva in qualche modo essere affrontata, vista la ristrettezza del bilancio. Se si stava a questa... non vado a discutere di quello che è stato fatto fino all'anno scorso, per me le cose possono anche essere state fatte bene, anzi ritengo che siano state fatte... Quest'anno se l'Amministrazione si limitava al discorso dei progetti, che cosa succedeva? Succedeva che i dipendenti comunali si sarebbero trovati neanche una lira in tasca. Allora siccome tutti ci si rende conto... Raule è un autonomo, quindi lui non si rende conto di cosa vuol dire lavorare 8 ore, 10 ore al giorno e aspettare lo stipendio magari per pagare il mutuo, pagare la rata di questo, la rata dei libri del figlio, cioè ci sono problemi che chi lavora come lavoratore dipendente sente, perché giustamente diceva prima Rosa Barzan che ci sono queste... Allora nessuno si deve sentire per questo né sminuito, né umiliato, niente. C'era il problema che il bilancio quest'anno è un bilancio molto, ma molto ridotto e lo sa benissimo Gino Sandro, come lo sappiamo tutti, che ci sono anche sempre delle minori risorse a disposizione. Allora che cosa si è fatto? Si è tentata una mediazione. Visto che in questa somma -lasciamo stare il discorso progetti - la parte variabile può essere decisa dall'Amministrazione, allora credo che l'Amministrazione abbia fatto bene a parlare con i rappresentanti dei dipendenti e dire: ragazzi, la situazione è questa, che cosa facciamo? Hanno ragionato, mi sembra che le cose siano state recepite. Quindi il discorso adesso si è ridotto a 75.000 euro anziché i 138.000 che dovevano essere erogati. Allora faccio una domanda alla minoranza: che cosa avreste fatto voi? Avreste preso i 9000 euro dei progetti esistenti, liquidato questo punto e basta e recuperata tutta la somma, o vi sareste posti il problema di dire: non mettiamo del tutto in difficoltà i dipendenti comunali, che si aspettavano e si aspettano anche quest'anno questa determinata somma? Credo che questa mediazione intervenuta sia una mediazione che tutto sommato va a cercare di sistemare il meno peggio, diciamo. Senza che ci facciamo tanti giri di discorso, credo che su questo noi stiamo stasera decidendo. Penso non ci sia da scandalizzarsi di niente,

abbiamo sentito che anche dentro di noi ci sono falchi e colombe, perché vi è stato detto anche questo, dato che siamo una casa aperta, una casa di vetro, quindi tutti vedono. Poi Gino ha i suoi informatori, Gino ha degli informatori più precisi di qualche altro della minoranza! Quindi lui sa tutto quello che avviene in casa nostra. Ma noi non abbiamo paura.

Quello che vogliamo evitare è che si vada a nascondersi dietro ad un dito per dire una cosa e farne in sostanza un'altra. Qui non si è fatto che quello che ho detto io e io credo che su questa base tutti possiamo essere d'accordo.

CONSIGLIERE DANIELE LUCCHIARI

Mi associo anch'io, come fatto dai miei colleghi, nel ringraziare l'assessore Ferro per l'impegno profuso a servizio della pubblica amministrazione e della cittadinanza tutta.

Il mio vuole essere solo un invito e un auspicio rivolto ai componenti della minoranza del Partito Democratico, ripeto un invito ed anche un auspicio affinché vogliano prendere parte ai lavori delle Commissioni consiliari, nello specifico di questa sera che stiamo trattando della 2^a Commissione consiliare, per approfondire già in sede di Commissione quelli che possono essere i vari dubbi e i chiarimenti che si dovessero presentare. Tutto qua.

ASSESSORE ANTONIO SCARDA

Direi che l'argomento è stato abbastanza sviscerato. Volevo fare notare una cosa, che su questo argomento penso e spero che ci sia stata la massima trasparenza, perché in Commissione consiliare stessa ho detto: discutiamo di tutto quello che volete, di tutte le poste ce n'è una che farà discutere, ed è stata la prima cosa che ho detto in sede di Commissione consiliare. Volevo dire che condivido pienamente quello che ha detto il consigliere Rondina, cioè tecnicamente, e lì il Segretario dal punto di vista giuridico insisteva, avremmo dovuto elargire esclusivamente 9000 euro. Questo è quello che dice tecnicamente il Regolamento. E' chiaro che si poneva un altro aspetto, l'aspetto non da poco di sostenere comunque i dipendenti comunali. Quindi la cosa è stata mediata. E' stato chiesto ai dirigenti, anche se formalmente non esistevano dei progetti, - e io penso che anche con quest'ottica la vecchia Amministrazione avesse ragionato - se in qualche maniera l'attività dell'ufficio si rivolgeva a qualche progettualità e sicuramente è stato così, perché penso che sia normale.

E' nata questa cifra di mediazione. Non dimentichiamo comunque che tutto quello che è stato stornato da questo fondo è andato a coprire il sociale. Questo spero che sia evidente a tutti.

SINDACO BARBUJANI MASSIMO

Volevo precisare alcune cose, perché l'argomento è stato discusso moltissime volte ed anche noi come maggioranza eravamo molto divisi. Vorrei fare alcune domande, non so se ci sia qualcuno che mi vuole rispondere, perché sto imparando anch'io tantissime cose: questi premi come sono sempre stati dati? Quanti anni sono stati dati? Finalmente anche questa nuova Giunta sta cominciando a fare in modo che l'Adria nuova possa determinare alcune cose.

Il discorso che ogni tanto si legge sul giornale: ci stiamo proponendo con la massima trasparenza e questa sera ne abbiamo sicuramente avuto riprova.

Consentitemi di ringraziare l'intervento del Segretario e naturalmente dell'assessore Scarda.

CONSIGLIERE CATERINA ZANETTI

Ho sentito una dichiarazione del Sindaco che parlava di trasparenza. Credo che anche le Amministrazioni precedenti si siano comportate in maniera trasparente e lo voglio dire al Sindaco, altrimenti ci dimostri il contrario, perché sentire sempre parlare di trasparenza o dire "vorrei sapere se le Amministrazioni precedenti si sono comportate altrettanto in maniera trasparente", se lei ha dei dubbi su questo ci dimostri che le Amministrazioni precedenti non si sono comportate in maniera trasparente. Quindi chiariamo questo punto, che sentiamo spesso in Consiglio comunale. Vorrei che il Sindaco lo chiarisse, è un'accusa abbastanza grave.

Credo che anche l'Amministrazione precedente si sarebbe posta il problema di cui parlava Rondina per quanto riguarda i dipendenti. E` chiaro che - e mi sembra che Scarda abbia risposto, almeno spero che sia così - se non ci sono progetti, i fondi andranno stornati su altri capitoli, immagino, ed è questo che avrebbe fatto anche l'Amministrazione precedente. Quindi non c'è niente di nuovo.

SINDACO BARBUJANI MASSIMO

Io volevo essere preciso. Ho detto che questa è un'Amministrazione che sta agendo in maniera trasparente, non ho detto che le altre non hanno agito in maniera trasparente.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il dibattito è stato esaustivo, è stato ampio, quindi inviterei eventualmente i Consiglieri Capigruppo per dichiarazione di voto...

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

[Fuori microfono] La risposta sulla mancanza di una firma sul verbale dei Revisori.

ASSESSORE ANTONIO SCARDA

Ho la copia che mi aveva fatto l'Ufficio Ragioneria, non quella della cartellina, ho fotocopiato la mia, può darsi che l'abbia firmato dopo.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sì, sì, c'è, consigliere Fantinati, è agli atti in cartellina.

Interventi per dichiarazioni di voto?

CONSIGLIERE DAVID BUSSON

Semplicemente per dire che come Presidente della Commissione Bilancio mi unisco intanto all'appello che ha fatto il consigliere Lucchiarì perché anche il PD partecipi ai nostri lavori. Auspico che in quella sede si possa anche parlare di alcuni di questi progetti che serviranno il prossimo anno a dare soddisfazione ai dipendenti. Ne abbiamo già parlato un po' anche con l'Assessore, c'è modo di recuperare risorse e farlo coinvolgendo tutta la macchina amministrativa, farlo nella maniera più adatta possibile sia ai dirigenti che ai dipendenti, senza creare alcun contrasto. Spero che anche gli altri Assessori poi ci vogliano seguire per la parte della mia Commissione, quindi in particolare con Simoni e con l'assessore Paparella, in questi progetti.

CONSIGLIERE FELICIANO NAPOLITANO

Per quanto riguardava la dichiarazione di voto, l'avevo già detta prima, comunque ribadisco il ringraziamento all'Assessore per il lavoro che ha fatto e quindi noi diamo il consenso al voto.

CONSIGLIERE GIUSEPPE COTALINI

Anch'io come Progetto Nuovo per la dichiarazione di voto ringrazio l'assessore Scarda per l'ennesima dimostrazione delle grandi capacità e perché no?, come ha detto lui, di un po' di fortuna, che non guasta. Siamo favorevoli, ovviamente, la nostra dichiarazione di voto non può che essere positiva.

CONSIGLIERE DANIELE CECCARELLO

Come dichiarazione di voto, approvo l'assestamento di bilancio, il mio voto è favorevole. Ringrazio ulteriormente l'assessore Scarda, però tengo a precisare una cosa. Tengo presente la proposta dell'assessore Scarda che per il prossimo anno in base a dei progetti obiettivi si possa aumentare il premio di produttività, perché le risorse umane

sono la ricchezza di questa Amministrazione, per il lavoro profuso e per essere a servizio dei cittadini e delle loro richieste.

CONSIGLIERE GUIDO RAULE

La mia è una dichiarazione di voto, anche se scontata, in parte con una certa delusione. Voglio approfondire un po' questo discorso perché non vorrei essere frainteso. 15 giorni fa, 20 giorni fa sono passato per la Bassano Grimeca e ho visto che c'era una manifestazione molto grossa. Ho parlato con diverse persone, credo che siano 188 persone che purtroppo a fine anno vanno a casa. Ho chiesto le motivazioni e ho pensato appunto a questa situazione. Credo che oggi lavorare in una sicurezza di lavoro sia la più bella cosa che possiamo avere. Oggi purtroppo in altre realtà non c'è più la sicurezza del lavoro; qui per fortuna c'è. Quest'anno dobbiamo sacrificare, sacrifichiamo tutti. Credo che nessuno andrà a casa con niente.

Do un voto favorevole, ringraziando anch'io l'assessore Scarda per l'ottimo lavoro fatto.

CONSIGLIERE MARCO SANTARATO

Anche la nostra è una dichiarazione di voto favorevole all'assestamento di bilancio.

Volevo riallacciarmi al discorso che ha fatto Ceccarello per gli obiettivi del prossimo anno, cioè in base agli obiettivi raggiunti, di aumentare il famoso premio per i dipendenti, in quanto le risorse veramente sono importanti.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

E' una prassi consolidata che di solito il maggior partito di opposizione nelle dichiarazioni di voto dichiara per ultimo. Anche queste sono delle regole non scritte, ma rientrano nel fair-play sorpassato.

Due o tre cose. Io non ringrazio l'assessore Scarda, per una cosa: come ha giustificato la scelta, che è una scelta politica. Non si possono fare dichiarazioni da libro cuore, abbiamo investito tutto sulla spesa sociale, perché potrei dimostrarvi - l'abbiamo già detto tante volte - che ci sono altri tipi di spesa che potevano essere risparmiate. Dire che abbiamo immortalato tutto per i poveri vecchietti è una cosa che a Raule può colpire, nel senso che è un animo focoso e lo colpisce o a Marco Santarato, ma sappiamo che non è così. E' stata una scelta discrezionale. Io accetto di più questa cosa. E' evidente, voi avete detto che siete una nuova Amministrazione e volete fare così. Però credo che noi non possiamo essere convinti quando ci dite: abbiamo gestito con trasparenza. Voi ci avete detto che cosa volete fare, ma quando noi diciamo che se sono soltanto due i progetti... non avremmo fatto, rincorso etc. etc., se il Segretario Comunale ci diceva: questi due solo sono stati presentati, stop; invece ovviamente il Segretario non

può dirlo, ci sono altri progetti che sono in itinere e che state valutando se, tanto in quanto, etc... Da questo punto di vista ci sono soccorre... io non voglio strumentalizzare l'ingenuità del consigliere Santarato, ma voglio prendere le cose che ha detto Rondina. Rondina ha detto: ci siamo confrontati e abbiamo deciso così. E` una scelta politica. L'assessore Scarda non ci può dire che siamo stati costretti per raggiungere l'equilibrio di bilancio; è stata una scelta politica per cui avete deciso di arrivare all'equilibrio di bilancio per una certa cosa! Ripeto, legittimità, però credo che ognuno si debba prendere... anche qui, io apprezzo non la trasparenza che non c'è stata, ma la coerenza, nel senso che il Sindaco ce l'ha detto qui nella sede consona (per noi i dipendenti comunali hanno dormito un po' troppo), il Segretario Comunale dice che non sono stati dati con coerenza etc., è una scelta politica che avete fatto che considerate i dipendenti non completamente come una risorsa; temete, sbagliando, che proprio perché hanno avuto magari la sfortuna di prestare la propria attività sotto un'Amministrazione di un altro colore politico, necessariamente dovete identificarli come dei nemici, cosa che invece non è. Nell'Amministrazione comunale i dipendenti sono la prima risorsa. Da questo punto di vista il discorso (bisogna sapere anche che cosa si dice) degli incentivi, è evidente che non si danno a pioggia. Allora o sono stati deficienti come sono stati fatti fino adesso e sfido il Sindaco ad andare a guardare gli atti, a segnalare alla Corte dei Conti se sono state fatte delle questioni che sono non in sintonia... Prendo atto e spero che sia vero, nel senso: qual è la preoccupazione che ho? La preoccupazione che ho, anche se le organizzazioni sindacali non vanno più di moda, è che almeno ci sia il consenso dei rappresentanti sindacali. Da questo punto di vista mi tranquillizzano le parole che ha detto il consigliere Rondina che i rappresentanti sindacali aziendali sono d'accordo con questa operazione, perché altrimenti io credo che non convenga a nessuno, proprio in un momento come questo, molto delicato, nella fase di avvio che ha una nuova Amministrazione e io che ho un'esperienza da questo punto di vista ve lo dico, vi conviene avere gli apparati che siano collaborativi con voi, non potete considerarli dei nemici. Da parte nostra rivendico il diritto che le operazioni di bilancio... questa scelta per noi non può essere scaricata sui lavoratori, sui dipendenti, sul lavoro dipendente. Questo è il problema. Sul discorso dei non interventi a pioggia etc., voi avete scelto di assestare il bilancio facendo determinate scelte e dicendo che queste cose per voi non vanno. E` una scelta legittima, però è altrettanto legittimo e io mi arrogo il diritto di essere contrario a questa operazione, che rischia di mettere in difficoltà le famiglie, perché ci sono delle famiglie che pensavano di utilizzare questi soldi, magari credevano che questi progetti obiettivi fossero coerenti con l'impostazione, magari per sottovalutazione dei dirigenti e magari adesso si accorgono che non è più. Questo è l'altro elemento. Oppure il discorso della trasparenza: il margine di

discrezionalità, deciderete... che poi non si decide perché una volta che è stato fatto l'assestamento di bilancio vuol dire tirare via questa somma. Con che criteri riconoscerete i progetti obiettivo?

Quindi mi pare di avere detto. Non voglio convincervi, però noi siamo profondamente convinti che questa operazione sia tutt'altro che trasparente e non può avere il nostro assenso positivo, per questa operazione che tenta di scaricare su un anello invece decisivo dell'Amministrazione. Per cui il nostro voto a questo assestamento di bilancio è negativo.

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Scusa se, Gino, parlo dopo di te, ma non sono stata attenta ai criteri!

Volevo fare una considerazione. Apprezzo il lavoro che ha fatto l'assessore Scarda per avere assestato il bilancio, però nel momento in cui voi decidete di assestare il bilancio in questo modo, è una scelta vostra, cioè noi come minoranza non è che ci interpellate per capire se è meglio fare in un certo modo o è meglio fare in un altro. L'ho detto anche prima, pure apprezzando il principio e condividendo il principio del premio dato comunque sulla presentazione di determinati progetti, non ritengo che questa cosa dovesse essere scelta in questo momento, perché siamo a fine dell'anno, del 2009, l'Amministrazione precedente aveva impostato un certo bilancio, aveva impostato dei criteri con cui suddividere questo fondo variabile, questo fondo incentivante variabile. Pertanto, l'ho detto anche prima, quando il treno è in corsa io non sarei andata a cambiare le regole del gioco.

Apprezzo il fatto che si sia voluto dare copertura alla parte sociale, però effettivamente, come ha detto il consigliere Spinello, abbiamo penalizzato un po' i lavoratori dell'Amministrazione comunale, che in questa operazione rappresentano, come è stato detto, l'anello debole. Per cui il mio voto sarà contrario.

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Per fatto personale.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Speriamo che sia fatto personale, perché altrimenti dopo si innesca...

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Fatto personale perché io non voglio passare per uno che va contro i lavoratori. Per me questo è un fatto personale, perché qui è stato detto che noi, la maggioranza, io che faccio parte della maggioranza, siamo contrari ai lavoratori, li vogliamo penalizzare.

Qua nessuno vuole penalizzare nessuno. Io ho fatto una domanda a Gino: che cosa avresti fatto tu? E tu dopo mi hai detto... prima hai detto, e qui ti contraddici, che avresti dato solo i 9000 euro e poi invece adesso concludi, perché tu fai il papà dei poveri, dicendo che è giusto dare tutto etc. etc., perché ti conviene. Tu sei dalla parte della minoranza, però sei anche in questo Consiglio comunale. Allora se ci teniamo a fare le cose come devono essere fatte, io credo che dovresti essere contento, dovrete essere contenti di quello che è stato deciso in maniera piuttosto palese, molto chiara. Il fatto personale è questo, che io non accetto di passare insieme con la maggioranza per coloro che vanno ad affossare o vanno a penalizzare i dipendenti. Qui nessuno li vuole penalizzare, noi sappiamo che i dipendenti sono una risorsa del Comune, come lo sono delle aziende, come lo sono dappertutto. Quindi noi siamo rispettosi e vogliamo valorizzare i dipendenti. E sia chiaro questo! E vedrete che nei prossimi anni verrà realizzato proprio questo obiettivo, perché sappiamo che col dipendente si fa bella figura, così come qualsiasi azienda; senza il dipendente o con un dipendente che ha il muso lungo o che è penalizzato, non fai niente e tu lo sai prima di me!

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Mettiamo in votazione il punto 12, "Variazione di assestamento generale del bilancio di previsione 2009 ai sensi dell'Art. 175, comma 8 del D.Lgs. 267/2000". Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. 13 favorevoli, 8 contrari, astenuti nessuno.

Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. 13 favorevoli, contrari 8, astenuti nessuno.

Mettiamo anche in votazione il punto 14, "Ratifica deliberazione d'urgenza di G.C. n. 248/05.11.2009 avente per oggetto: "Variazioni al bilancio di previsione 2009, bilancio pluriennale 2009/2011 e relazione previsionale e programmatica 2009/2011". Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. 13 favorevoli, 8 contrari, astenuti nessuno.

PUNTO N. 13: Comunicazione deliberazione di G.C. n. 225/15.10.2009 avente per oggetto: "Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di previsione 2009".

ASSESSORE ANTONIO SCARDA

Il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali prevede che il fondo di riserva venga utilizzato con deliberazione dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal Regolamento di contabilità. Precisa che l'Art. 21 del Regolamento comunale di contabilità dispone che tali atti devono essere comunicati al Consiglio comunale.

Il 15 ottobre 2009 la Giunta ha effettuato un prelevamento dal fondo di riserva di 12.600 euro per dare copertura a diverse spese immediate: copertura bollette Enel, copertura bolletta gas, la copertura ad una rinuncia di un loculo etc., tutte piccole spese.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Qualcuno vuole intervenire?

Non si vota perché è una comunicazione.

Chiedo eventualmente al Consiglio, visto che stiamo facendo gli argomenti degli uffici, se siete d'accordo, prima di procedere ad analizzare le richieste fatte da un quinto dei Consiglieri della minoranza, se siete d'accordo di affrontare il Punto 7 sull'Informaimmigrati e il punto 9, "Acquisizione aree di opere di urbanizzazione in località Bettola e in via Bettinazzi". Siete d'accordo di votare queste delibere? D'accordo per votare l'inversione? Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. All'unanimità. Ringrazio il Consiglio per questa disponibilità.

PUNTO N. 7: Rete provinciale Informaimmigrati anno 2010 - Approvazione convenzione per il proseguimento delle attività relative alla Rete Provinciale Informa-Immigrati.

ASSESSORE FEDERICO SIMONI

Porto all'attenzione del Consiglio il punto in oggetto. Si tratta della Rete provinciale Informaimmigrati. Anche quest'anno l'Amministrazione ha deciso di aderire al circuito provinciale della Rete Informaimmigrati per la propria parte di competenza, garantendo un servizio ai cittadini che ne necessitano. Sono 9 ore settimanali che vengono date come Informaimmigrati, quindi presso l'Ufficio Informagiovani, per tutti gli immigrati che necessitano di informazioni relative a qualsiasi di atto o fatto da adempiere presso il Comune.

Leggo la deliberazione. Penso che l'abbiate tutti agli atti. Posso leggere solo il testo della delibera o volete che legga tutto? Delibera di approvare l'adesione alla Rete provinciale Informaimmigrati per una spesa che è di competenza per il Comune di Adria di 5.616 euro; sono 9 ore di presenza settimanali di mediatori linguistici culturali presso lo sportello, che è sito in piazza Bocchi.

A questa delibera è già stato chiesto il parere degli uffici competenti.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Qualcuno vuole intervenire?

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Innanzitutto in clima di restaurazione temevano che questa Amministrazione non volesse riapprovare la convenzione per l'Informaimmigrati. Prendo atto favorevolmente, anche qui molto probabilmente c'è stato uno scontro tra falchi e colombe, e questa volta hanno vinto le colombe! Dal nostro punto di vista ce ne rallegriamo.

Due considerazioni per la storia, perché qualcuno ci accusa di avere biecamente amministrato per 30 anni, io mi assumo la paternità fino al 2004, quando ho partecipato direttamente alle Amministrazioni, e su questo settore noi siamo stati antesignani, credo che ci fosse ancora Luciano Pretto che non aveva i capelli, allora era commissario del popolo... Ricordo che...

[Audiocassetta n. 3 - lato A]

...andavano investiti e in qualche modo bisognava dare un sostegno, nel senso di dire che la nostra città ha una storia da questo punto di vista della solidarietà e dell'accoglienza. La prima considerazione.

La seconda considerazione è che la nostra città, il nostro Comune viene un po' sfruttato dagli altri Comuni, nel senso che io ho seguito questa questione quando ero in Amministrazione provinciale e tutti i Comuni del basso Polesine non hanno questo tipo di servizio. Adesso non so se siano cambiate le cose negli ultimi anni, ma tantissimi cittadini, anche di Cavarzere, si rivolgono al nostro Informaimmigrati perché ci sono delle persone competenti e la Provincia penso che sia a sua volta convenzionata con una cooperativa sociale. Da questo punto di vista io credo, e per quello che mi compete cercherò di fare la mia parte... se volete possiamo chiedere un incontro congiunto con il Presidente della Provincia e l'Assessore specifico, perché visto che le altre Amministrazioni non intervengono, ci sia la possibilità di sostenere Adria come centro del distretto e che la Provincia si faccia carico di ampliare l'orario di servizio nella nostra città per quella funzione di riferimento che mi pare oggettivamente noi siamo in grado di dimostrare.

Ovviamente, proprio perché hanno vinto le colombe, io mi associo alle colombe e questa volta il voto sarà positivo.

CONSIGLIERE GIUSEPPE COTALINI

Intervengo solamente per aggiungere, precisare una cosa, che rispetto ad anni fa è cambiata l'adesione del Comune di Porto Tolle per quanto riguarda il basso Polesine. Si ha solo l'adesione del Comune di Porto Tolle. Era tanto per precisare che si è aggiunto un ulteriore Comune, che comunque comprova il fatto che Adria è sempre stata attenta a questo problema e lo è tuttora. Non ci sono stati né falchi, né colombe e né credo abbiano lottato per quello che si andrà ad approvare, per questo argomento.

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Credo che innanzitutto vada dato un ringraziamento alla fondazione Agnese Baggio, che ha impostato fin dall'inizio questo discorso, specialmente per un rapporto con gli immigrati. Credo che questa piena disponibilità, che tuttora esiste, sia una di quelle cose che Gino Sandro (lo chiamo così, perché lo chiamo amichevolmente), il capogruppo Spinello da Sindaco ha sempre avuto molto a cuore. E qua bisogna dargli atto. Non avrà mica fatto tutto male, qualcosa di buono... anzi senz'altro questa è una delle cose buone che vanno salvaguardate, che vanno potenziate e direi che dobbiamo prendere subito al volo la proposta che lui ci ha fatto di fare da tramite con la Provincia per vedere di potenziare questo servizio, perché francamente oggi sapete che siamo arrivati (non ho qui il dato) ai quasi mille immigrati da ogni parte del mondo. Quindi c'è più che mai oggi bisogno. Non solo ci sono i mille nostri, ci sono quelli che sono anche sparsi nei vari paesi vicini e che si rivolgono a questo ufficio, perché è l'unico punto che li può

ascoltare. Quindi questa direi che è una delle cose che dobbiamo valorizzare, dobbiamo sostenere e dobbiamo tutti insieme appoggiare, proprio perché oggi il problema non è solo, tra l'altro, di quelli che sono iscritti all'anagrafe, ma fuori dall'anagrafe ce ne sono altrettanti. Gli immigrati sono un problema che non dobbiamo dimenticare, ma dobbiamo tenere sempre presente e cercare in qualche modo di dare una mano a chi ha bisogno.

CONSIGLIERE DANIELE CECCARELLO

Bisogna riconoscere veramente la sensibilità che ha avuto Gino Spinello a suo tempo, quando era Sindaco, per questi problemi. Bisogna pensare che tanti immigrati italiani che sono andati all'estero, che si sono trovati veramente in difficoltà, non hanno trovato nessuno per potere dare risposta alle loro esigenze. Questa è una cosa veramente seria. Infatti tutti gli anni che viene proposta questa delibera, giustamente l'approvo e mi sento di approvarla anche questa volta in maniera molto più positiva e più convinta, anche perché stiamo vivendo in un momento in cui l'immigrazione ormai è un problema; ma non è un problema, la dobbiamo vivere. Facciamo parte dell'Europa ed è giusto che questi immigrati quando vengono nel nostro territorio abbiano la possibilità di avere delle risposte e di darle in tempo necessario per potergli dare aiuto e trovare magari quelle necessità che desiderano nel nostro territorio. Dobbiamo dare queste informazioni utili per potere rendere loro la vita meno difficile.

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Sono contenta che questa Amministrazione abbia portato avanti questo protocollo di intesa con la Provincia per questa Rete provinciale Informaimmigrati, che giustamente, come è stato ricordato, nasce in maniera informale col Centro Studi Agnese Baggio. Il Centro Studi ha tracciato un solco che la precedente Amministrazione (io mi occupavo di questo Sportello Informaimmigrati) ha portato avanti.

Direi bene il discorso di collegarci con la Provincia per vedere di avere un aumento di ore di questo sportello. Già nella precedente Amministrazione si era fatto un tentativo, appunto perché da Adria fino a Porto Tolle non ci sono sportelli Informaimmigrati. Però, Cotalini, Porto Tolle c'era anche nella precedente Amministrazione. Voleva addirittura retrocedere Porto Tolle, perché non ci sono stranieri, però ho visto che è rimasto alcune ore, hanno una spesa molto irrisoria, però per alcune ore ci sono. E' vero, noi serviamo un territorio molto vasto e quindi dovremmo avere un ampliamento dell'orario, io direi a carico anche della Provincia.

Chiederei intanto se potete fornirci dei dati che riguardano la popolazione straniera residente nel nostro territorio e poi volevo dire che il problema degli stranieri non

pensiamo di averlo risolto solamente con lo Sportello Informaimmigrati, cioè siccome abbiamo lo sportello già facciamo un sacco di cose, perché non è così. Non è così perché? Perché abbiamo la presenza di ragazzi stranieri nelle nostre scuole e lì so che portiamo avanti sempre quel famoso progetto con tutti i Comuni per fornire alle scuole i mediatori culturali, però sappiamo che nel Comune di Adria c'è un doposcuola molto importante, proprio portato avanti dal Centro Studi Agnese Baggio. Questo doposcuola è presso la scuola Vittorino da Feltre. Praticamente il Comune mette a disposizione un'aula. Ci sono parecchi ragazzi stranieri che frequentano, però ce ne sarebbero di più. Il fatto che non ci vadano, è perché non ci possono andare, nel senso che tanti bambini stranieri non abitano proprio nel centro città e quindi non sono in grado di recarsi con mezzi autonomi al Vittorino da Feltre. Questa Amministrazione dovrebbe farsi carico del problema di trasporto di questi ragazzi. Vi garantisco che ce ne sono parecchi in entrambi gli istituti comprensivi che avrebbero bisogno di essere sostenuti nello studio pomeridiano e che dovrebbero frequentare questo doposcuola, anche perché nelle scuole sapete che con la riforma del ministro Gelmini sono cambiate alcune modalità di orario ed anche modalità di intervento. Prima le scuole erano aperte anche per alcuni pomeriggi e potevano magari fornire delle attività di doposcuola. Oggi questo è reso difficile per le scuole e quindi sarebbe necessaria per questi ragazzi la frequenza di questo doposcuola. Questo doposcuola che vive sul volontariato, ha una copertura oraria, attraverso quel progetto, Assessore, della Conferenza dei Sindaci, viene data una copertura dai mediatori culturali, però è una copertura ridotta, vive proprio sul volontariato, ha poche risorse e sarebbe necessario trovare la soluzione attraverso... bisognerebbe pensare come recuperare un mezzo di trasporto per potere prendere questi bambini dalle varie realtà scolastiche e convogliarli verso il Vittorino da Feltre, dove c'è questo doposcuola. Poi bisognerebbe continuare a lavorare perché veramente i cittadini stranieri si sentissero coinvolti nel tessuto cittadino e nella nostra comunità, quindi si portassero avanti delle attività, magari con le associazioni di volontariato, perché ci fosse un percorso comune, dei percorsi di convivenza, ma anche nel senso di incontri per potere capire come funziona la nostra scuola, come funziona la nostra Amministrazione, perché ci sia una reciproca conoscenza della loro impostazione culturale (culturale nel senso del modo di vivere loro e il nostro modo di vivere). Non so se nel progetto della Conferenza dei Sindaci siano stati inseriti dei percorsi di convivenza, però se non sono stati inseriti, sarebbe interessante che alcune associazioni, il Comune si facesse portavoce presso alcune associazioni perché nella nostra comunità si potesse arrivare ad una vera convivenza, che è una vera integrazione, non un modo di vivere parallelo, cioè i residenti e i residenti stranieri, ma ci fosse condivisione ed anche

loro venissero coinvolti nella gestione e nel modo di vivere della nostra città. Quindi non fermiamoci al discorso dello Sportello Informaimmigrati e basta, andiamo oltre.

Avevamo anche istituito come Amministrazione un Tavolo tecnico. Non so, forse se si fa spiegare dall'ufficio, c'era un Tavolo in cui ci si riuniva periodicamente insieme ad altre associazioni, insieme ad altri uffici (penso per esempio all'Ufficio per l'Impiego), per creare una rete di servizi che fosse vista nell'ottica dell'integrazione degli stranieri nel nostro territorio.

ASSESSORE FEDERICO SIMONI

Per recepire i suggerimenti, devo dire che con gli Uffici si sta già lavorando e ringrazio ovviamente tutte le buone intenzioni, verranno tutte vagliate anche con gli uffici per potere intervenire su più fronti, come già si sta facendo in collaborazione anche con l'assessore Paparella per quanto riguarda l'aspetto scolastico dell'integrazione.

Per quanto riguarda lo Sportello Informaimmigrati, è ovvio che questo è un primo servizio che si dà agli immigrati per potere accedere alla cosa pubblica, quindi poter essere orientati se hanno bisogno di qualsiasi tipo di informazione. Adesso c'è anche un discorso con l'Enaip Veneto che viene avanti per l'informazione - formazione lavoro per chi ha perso il lavoro. Questa è una cosa che sta partendo.

Per rispondere al consigliere Spinello, ho già parlato con l'Assessore provinciale competente, Raito, col quale ho un buonissimo rapporto; è già stato fatto presente che Adria ovviamente offre il servizio e copre non solo il territorio comunale di Adria, ma anche gli altri Comuni vicini, che, per un motivo o per l'altro, non hanno lo sportello presso il loro territorio. Quindi vedremo come e se possibile - spero vivamente di sì - si possa aumentare l'offerta e, di contro, anche il sostegno economico da parte della Provincia o degli altri Comuni per quanto riguarda questo Sportello, inteso sempre come uno sportello che vada nel senso non solo di dare informazioni, ma un primo approccio di vera integrazione tra gli extracomunitari o i cittadini stranieri presenti sul territorio e la popolazione residente.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Mettiamo in votazione il punto 7, "Rete provinciale Informaimmigrati anno 2010 - Approvazione convenzione per il proseguimento delle attività relative alla Rete Provinciale Informa-Immigrati".

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Approvato a maggioranza, con un astenuto (Guido Raule).

PUNTO N. 9: Acquisizione aree di opere di urbanizzazione in località Bettola e in via Bettinazzi.

ASSESSORE LORENZO MALTARELLO

Il punto 9 tratta di una acquisizione al Demanio comunale di opere di urbanizzazione. Qua ci troviamo di fronte alla zona del Porto, Centro commerciale, dalla parte opposta del Porto è stata ristrutturata, riedificata una zona. Ci troviamo di fronte alla zona del Porto, dicevo, dove hanno sistemato alcune abitazioni, è una zona artigianale, parzialmente artigianale e parzialmente residenziale. La zona prima era ex Schiavi e a seguito di una ristrutturazione, sono state costruite 14 unità residenziali. Il costruttore come opera di compensazione ha dovuto cedere al Comune parte della strada ed una rotonda. Quindi oggi trattiamo la questione dell'acquisizione di queste opere al Demanio comunale e null'altro. E' un'approvazione prettamente tecnica. Pare che questa questione non sia molto sentita e tanto meno di interesse, comunque ho finito!

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

C'è qualche intervento in merito?

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Innanzitutto si tratta di un bel risanamento. La cosa che ci ha colpito e vorremmo capire, è perché la relazione tecnica è stata sottoscritta dal dirigente facente funzioni all'Urbanistica e non, come di solito accade per questo tipo di pratiche, dall'ing. Gennaro, capo Settore Lavori Pubblici, che dovrebbe essere più competente da questo punto di vista.

ASSESSORE LORENZO MALTARELLO

Le rispondo subito, non so darle risposta in merito. Ho qui due fogli, in sostanza, sottoscritti dal responsabile Settore Territorio Francesco Doatti e dalla dottoressa Serenella Barbon. Non saprei dirle come mai...

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

[Fuori microfono - non comprensibile]

ASSESSORE LORENZO MALTARELLO

Credo lei abbia ragione, anche perché si parla di un collaudo della zona e di una rotonda. Non saprei dirle, non so se la questione fosse stata trattata indirettamente dall'Urbanistica ancora quando c'era il dirigente Callegari.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

[Fuori microfono - non comprensibile]

ASSESSORE LORENZO MALTARELLO

No, diversità di veduta sicuramente no. Darle una risposta certa sulla questione tecnica, il perché da un Ufficio e non dall'altro, qui non so darle una risposta in merito. Sicuramente diversità di vedute no. Possiamo comunque approfondire la situazione, rimanderò a domani sera, in maniera più appropriata, così avrò modo di dare una risposta più precisa in merito. Non credo che ci siano...

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

[Fuori microfono - non comprensibile]

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

[Fuori microfono - non del tutto comprensibile]

Siccome ho visto che è sottoscritta in maniera diversa dal solito, volevo solo sapere....

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Secondo me potremmo anche votarla con l'impegno che l'Assessore domani risponde lo stesso. E` una cosa formale.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Insomma formale... chiamalo poco te!

ASSESSORE LORENZO MALTARELLO

So che per quanto riguarda il collaudo è intervenuto, come spesso accade, l'ing. Gennaro, che ha i titoli per potere collaudare credo la rotonda, ma penso che la questione urbanistica, questa questione fosse tutta in capo all'Urbanistica perché so che l'hanno trattata abbondantemente con la ditta, con la Tecno Costruzioni per alcune vicende che adesso non sto qui a trattare.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Di solito, proprio per le competenze specifiche, la quantificazione delle spese etc., è una competenza tipica dell'Ufficio Tecnico. Ripeto, non è né capziosa, né curiosità, era solo per capire. Poi se diamo fastidio...

ASSESSORE LORENZO MALTARELLO

Della sua buona fede siamo certi. Non avevo motivo di dubitare. La rinviamo a domani sera e così saprò darle una risposta più certa. Andiamo oltre.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Accettiamo la proposta dell'Assessore. Nel frattempo l'Assessore si informa e domani sera affronteremo questo argomento.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Questo è un esempio di trasparenza vero.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Possiamo continuare i lavori del Consiglio, visto che c'è questo clima abbastanza sereno? Abbiamo 25 minuti di tempo, continuiamo fino a mezzanotte? Siccome c'è l'impegno di convocare il Consiglio domani sera alle 20.15 e c'è l'impegno di chiudere a mezzanotte, sono le 23.35, andiamo avanti fino a mezzanotte? Va bene?

PUNTO N. 1: Cessione in comodato all'Associazione Volontaria di Assistenza Pubblica" Croce Verde" di due immobili, di proprietà comunale, siti nella pertinenza dell'ex Istituto Canossiano: richiesta chiarimenti.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Dal punto 1 al punto 6 si tratta della richiesta di un quinto dei Consiglieri della minoranza...

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

E' lo Statuto che dice un quinto, noi siamo un terzo.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Chi chiede di intervenire sul punto 1?

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

Questa richiesta riguarda un argomento che abbiamo già esaminato in Consiglio comunale e riguarda il discorso della cessione in comodato all'associazione Croce Verde degli immobili di proprietà comunale siti nella pertinenza dell'ex Istituto Canossiano. Noi come gruppo intendiamo presentare, abbiamo presentato questa mozione alla luce di una verifica di una necessità di informazione che il Consiglio comunale doverosamente deve avere su questo argomento. Io andrò a leggere la mozione, dopo che abbiamo esperito tutte le possibili informazioni e abbiamo analizzato la documentazione a disposizione e in particolare la cessione in comodato sottoscritta dal responsabile del Settore Territorio con l'associazione Croce Verde in data 31 del mese di ottobre. Non vorrei tediare e poi mi dirà il Presidente, mi dirà l'Assessore, però non vorrei tediare sul ripristinare tutti i ragionamenti che sono già stati fatti nel precedente Consiglio comunale ad hoc sull'argomento, vado solo a leggere la mozione che proponiamo al Consiglio comunale a definizione completa di tutto ciò che allora non abbiamo avuto la possibilità di affrontare perché l'argomento poi, - ci fu detto - essendo stato firmato il comodato, andava approvato in quella maniera.

La mozione dice: "Cessione in comodato all'associazione volontaria di assistenza pubblica "Croce Verde" di due immobili di proprietà comunale siti nella pertinenza dell'ex Istituto Canossiano".

Il Consiglio comunale, preso atto dell'avvenuta sottoscrizione in data 31.10.2009 tra il Comune di Adria e l'associazione volontaria di pubblica assistenza Croce Verde del comodato gratuito, Art. 1803 Codice Civile, di immobili comunali nel parco dell'ex Istituto Canossiano del capoluogo, in esecuzione della deliberazione di Giunta comunale

n. 252 del 6.9.2007, conferma la validità della proposta dell'associazione Croce Verde di Adria di realizzare a servizio del parco pubblico dell'ex Istituto Canossiano, in via Dante del capoluogo, un progetto di sistemazione dell'area, recupero, ristrutturazione ed ampliamento del fabbricato esistente da adibire a centro di servizio per l'associazionismo del Comune di Adria e a circolo ricreativo.

Ribadisce la validità del Piano particolareggiato dell'ex Istituto Canossiano, ritenendo l'area dei giardini dello stesso il più grande polmone verde della città per circa 8000 mt. quadrati, arrivando in tempi brevi anche alla realizzazione del cosiddetto anfiteatro all'aperto, come da convenzione stipulata con la proprietà privata.

Impegna l'Amministrazione comunale a sostenere anche finanziariamente l'iniziativa dell'associazione Croce Verde, che con la costruzione della struttura polifunzionale da destinare al centro per l'associazionismo, diventa il naturale completamento di tutto questo importante progetto, adoperandosi infine perché il completamento dei lavori avvenga nei tempi più brevi possibili per avere a disposizione della città la prevista sala convegni idonea a diverse manifestazioni.

Io, Presidente, per il momento mi fermo qui, alla presentazione della mozione, poi mi riservo eventualmente, a seguito della discussione, di ritornare sull'argomento.

CONSIGLIERE DANIELE CECCARELLO

Praticamente siamo stati chiamati a parlare ancora della Croce Verde, che abbiamo ribadito che anche nella precedente Amministrazione abbiamo votato come minoranza. Comunque ho un documento che come PdL leggo ed è questo.

L'atto deliberativo agli atti del Comune, adottato con voto unanime dal Consiglio comunale con maggioranza di centro sinistra, è a disposizione di tutti e rappresenta con chiarezza la volontà dell'intero Consiglio. La minoranza di allora lo ha approvato per questo: per sostenere con questa disponibilità la benemerita associazione volontaria di assistenza pubblica Croce Verde, che si sta avvicinando sempre più a compiere il primo secolo di vita. Dire che l'associazione è benemerita è dire poco, è poco questo atto rispetto alle benemerienze acquisite nei suoi primi cento anni di vita.

Tutto quindi è chiaro ed è alla luce del sole. Già questo Consiglio si è espresso in una seduta precedente. Questa maggioranza non è intenzionata a soffermarsi sul provvedimento, non per scarso rispetto di chi vuole ancora discutere magari per fare parole, ma per rispetto dell'intero Consiglio comunale.

Per questi motivi chiedo di passare alla trattazione degli argomenti successivi.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Ci puoi tradurre?

CONSIGLIERE DANIELE CECCARELLO

Ne abbiamo parlato ormai il Consiglio precedente, quando eravamo all'opposizione, ne abbiamo parlato adesso, non vedo il motivo. Stanno iniziando i lavori e tutto quanto, non vedo il motivo per cui dobbiamo parlarne ancora e discuterne ancora, scusami, questo volevo dirti. Non vedo il motivo.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Cerchiamo di capirci. Noi abbiamo richiesto la discussione di questa cosa perché riteniamo ci sia stato leso un nostro diritto e ci sia stato anche tolto un nostro dovere. Questo argomento era stato posto all'ordine del giorno della seduta consiliare senza preavviso alcuno; quindi con un atto anche qui di fair-play, si poteva avvertire che si era raggiunto un accordo etc.. All'ultimo minuto non abbiamo capito perché questa cosa era stata messa all'ordine del giorno. Siamo nella logica dei condoni tombali, una pietra sopra e basta. Abbiamo capito che vi dà fastidio discutere, però anche a noi interessa la sostanza delle cose.

Noi siamo disposti a ritirare la nostra mozione a condizione che, siccome abbiamo fatto tutti delle belle parole, si impegni l'Amministrazione comunale a sostenere, come era previsto nel progetto primigenio, l'azione della Croce Verde nella gestione di questo progetto, nella fase gestionale, perché è fondamentale, mi pare che fosse chiaro da sempre, sia per la Croce Verde, ma anche per l'Amministrazione, che sarebbe stato e sarà necessario, perché questa cosa abbia le gambe, un impegno finanziario dell'Amministrazione comunale.

Quindi, Ceccarello, puoi leggere il libro di Rondina, la società benemerita etc., ma occorrono fatti e non parole. Allora chiediamo che voi, assieme a noi, facciate un fatto ed assieme a noi vi impegnate a sostenere finanziariamente questo progetto. Siccome si tratterà di sottoscrivere la convenzione, credo che la dirigenza dell'associazione volontari Croce Verde sarà più consapevole di questo tipo di scelta. Va da sé che non so quanto opportuno e corretto sia stato dare in comodato senza passare alla sottoscrizione di una convenzione che regola i rapporti tra Amministrazione comunale e Croce Verde. Secondo me era fondamentale, e lo dico sostenendo il buon diritto ed anche l'iniziativa della Croce Verde, sapere già in convenzione quali sarebbero stati i propri oneri, i propri obblighi, ma anche quali sarebbero stati gli impegni dell'Amministrazione comunale.

CONSIGLIERE DANIELE CECCARELLO

Noi ci atteniamo allo spirito della deliberazione che abbiamo preso a suo tempo.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Cioè?

CONSIGLIERE DANIELE CECCARELLO

[Fuori microfono - non comprensibile]

CONSIGLIERE CATERINA ZANETTI

Vorrei ricordare a Ceccarello che la volta scorsa non abbiamo discusso in Consiglio comunale di questo ordine del giorno, perché è stato ritirato la sera stessa. Quindi non c'è stato modo di potere discutere di questo ordine del giorno. Poi un'altra cosa, volevo chiederlo all'assessore Maltarello: so che nel precedente progetto si parlava di stipulare una convenzione con la Croce Verde, ovviamente ci si impegnava come Amministrazione a corrispondere un compenso alla Croce Verde per la gestione del verde, quindi di tutto il parco, il giardino che verrà sistemato. Allora chiedo questo. Noi in questo momento non sappiamo se questa cosa poi sarà ultimata. Quindi torna il discorso che faceva Spinello prima: su che base stipuliamo poi la convenzione con la Croce Verde? C'è la certezza che questi lavori vengano ultimati oppure non c'è ancora questa certezza? Perché se poi i lavori non verranno ultimati, che tipo di convenzione faremo con la Croce Verde? Questa è la domanda a cui volevo una risposta dall'Assessore.

CONSIGLIERE DANIELE CECCARELLO

Intanto volevo dirti che noi ci atteniamo alla delibera adottata in minoranza ed approvata ancora quando c'era la vecchia Amministrazione. Poi questa non è una questione amministrativa, ma è una questione politica.

CONSIGLIERE CATERINA ZANETTI

Capisco che sia una questione politica ed è giusto che questa Amministrazione decida sulla base di quello che ritiene opportuno decidere, però è giusto anche che ci vengano date delle risposte. Ho fatto una domanda precisa all'assessore Maltarello.

ASSESSORE LORENZO MALTARELLO

Se bene ho capito, questa sera viene fuori una domanda nuova dal consigliere Spinello, Capogruppo, che l'Amministrazione partecipi alle spese per la costruzione. E` questa la domanda?

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

[Fuori microfono - non del fatto comprensibile] Esattamente le cose che ha detto...

ASSESSORE LORENZO MALTARELLO

Se non ho capito male, lei ha parlato di sapere della convenzione successiva. Forse allora le chiedo di interpretare correttamente, perché non ho capito quello che lei voleva dire. Lei ha detto, questa sera: noi saremo disponibili a, se voi..? Non ho capito io, porti pazienza.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Noi siamo e saremmo stati ancora più favorevoli a questa iniziativa, ma anche per maggiore tutela dell'associazione volontari della Croce Verde di Adria, se al momento dell'affidamento in comodato della porzione di terreno fosse stata sottoscritta una convenzione che avesse regolato i rapporti che intercorreranno tra Comune ed associazioni dei volontari della Croce Verde, per cui ognuno sapeva che cosa avrebbe fatto in futuro. Questo è, credo che sia una buona norma.

ASSESSORE LORENZO MALTARELLO

Questa pratica me la ritrovo pari pari, non sono io che ho dato corso a questa pratica, quindi ne prendo atto e la porto avanti su sollecitazione della maggioranza. La convenzione sarà fatta successivamente, in un futuro molto prossimo, molto immediato verrà fatta una convenzione e in quella convenzione si terrà conto dei diritti e doveri delle due parti. Se lei mi sta chiedendo che era opportuno o sarebbe stato opportuno, nel redigere il contratto di comodato, unitamente alla convenzione, può anche essere un'idea, però allo stato c'è solamente un contratto di comodato, che non prevede null'altro.

In merito alla questione sollevata dalla consigliera Zanetti, se non ho capito male, lei parlava di un'eventuale somma che sarebbe prevista da dare in convenzione per il taglio dell'erba. Che sappia io, ed è a disposizione di tutti voi, perché a suo tempo avevo fatto un elenco preciso di 14 planimetrie e di tutta la documentazione, fu messo a disposizione, venne lei a vederlo, venne la signora Barzan e venne anche una terza persona, che era l'arch. Fantinati... Sulle delibere, per quello che è dato sapere, il contratto non peserà nel bilancio comunale; nelle linee programmatiche successive c'è un documento che dice che si sarebbe eventualmente stabilita, erogata una somma a fronte del taglio dell'erba. Più di questo non c'è. Poi nella convenzione che verrà fatta, la convenzione che regola la gestione, regolerà, andrà a regolare la gestione di quest'opera, questa deve essere ancora fatta, eventualmente si potrà tenere conto delle esigenze,

eventualmente legittime, delle esigenze contemperate delle due parti e là ne prenderemo atto. Però per ora non c'è una convenzione. Nella convenzione che sarà fatta, si potrà tenere conto di varie esigenze. Per ora non c'è, non esiste alcun tipo di convenzione. Quindi il discorso di inserire eventualmente una somma che vada a contribuire alle spese del giardinaggio o di attività similari, può essere un'idea, però al momento non c'è, mi pare, un obbligo ben preciso. Quando si andrà a fare, lo si vedrà. Io mi ritrovo questa pratica, non sono io che l'ho portata avanti, se fosse per me, probabilmente l'avrei valutata attentamente.

Non so se ho risposto. L'ufficio che tratta è sempre l'Urbanistica, la convenzione l'ha fatta l'ufficio... anzi scusi, il contratto di comodato, è un lapsus, è un contratto di comodato, a tuttora non esiste una convenzione, sarà fatta sicuramente per la gestione.

CONSIGLIERE GIORGIO ZANELLATO

Il mio è solo un flash per ribadire un po' all'Assessore quello per il quale lei ha già risposto. Non crede comunque che non avere fatto la convenzione nel momento in cui si è stipulato il comodato non sia, come io penso, una pecca? Lei capisce che il peso specifico nel momento in cui si va a trattare cambia, nel momento in cui lei ha già fatto il comodato e domani dovrà andare a discutere una convenzione. Penso che questo nel gioco delle parti possa avere un peso e un peso anche non marginale.

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

Presidente, resto un po' anche stupefatto dall'intervento di Ceccarello, stasera proprio non siamo in sintonia! Il suo intervento sta banalizzando una cosa molto più importante e cioè uno studio preciso su un'area importantissima nel cuore di Adria. Qui abbiamo di fronte solo un comodato che dice: siamo disponibili a cedervi i fabbricati; a fronte di questo, abbiamo l'associazione Croce Verde che dice: io ho una parte di soldi a disposizione che mi dà la fondazione, poi dovrò fare dei finanziamenti, non so cosa, per arrivare a 350.000 euro. Non so se poi chi è un po' più preparato... ma non voglio qui fare il tuttologo che dà indicazioni anche di computi metrici. Però si arriva a costruire il fabbricato, e fin qua ci siamo. Ma qui stiamo parlando di un'area, e vorrei su questo avere il contributo veramente propositivo dell'Assessore, che non può diventare, il fabbricato ceduto alla Croce Verde, una cattedrale in un deserto, dove c'è un fabbricato bello, ben fatto, con le stanze, con i camerini, con gli uffici e intorno c'è il vuoto. Chi è che fa il verde? Chi è che si sistema gli 8000 mt. quadrati di area? La convenzione con i privati per fare l'anfiteatro come è messa? Sono tutti problemi, caro Ceccarello, che vorrei che tu, per favore, mi concedessi che sono collegati strettamente a questi e non sono da banalizzare. Non possiamo dire abbiamo fatto il comodato con la Croce Verde,

ci siamo messi a posto la coscienza, la Croce Verde vada avanti. La Croce Verde farà un fabbricato, dovrà avere tutto un insieme di altre strutture, altrimenti andremo a fare un luogo di non aggregazione, ma un luogo che probabilmente servirà per altre cose molto meno positive o meno nobili, se non sarà controllato, se non sarà fatto in maniera credibile, se non ci sarà un verde attrezzato e a disposizione di tutti.

Quindi è un progetto complesso. Voglio capire se l'Amministrazione ha un'idea di come comportarsi su questo, perché non è solo dire che abbiamo fatto il concordato, siamo a posto, ce ne laviamo le mani; c'è un'area complessa da sistemare, perché il fabbricato...

[audiocassetta n. 3 - lato b]

...tutte queste problematiche. Quindi noi vogliamo una risposta, vogliamo una risposta non solo sulla convenzione, che doveva essere fatta per tempo, perché queste cose dovevano essere precisate. Dice l'Assessore: lo sfalcio dell'erba; ma prima di fare lo sfalcio dell'erba, bisogna fare il parco. Chi è che fa il parco? Chi è che fa i sottoservizi? Chi è che fa fognature? Chi è che fa linee per l'irrigazione? Chi è che fa tutto questo? Nessuno lo sa.

Allora questo discorso è rapportato a tutto il resto. Come siete messi? Come è messa la maggioranza, come è messa l'Amministrazione nel rapporto con il privato? Noi chiediamo che ci sia questo e che ci sia, come diceva il Capogruppo e come diceva Caterina, ci sia anche un sostegno finanziario a questa iniziativa, perché allora si dimostra che c'è una concertazione nel volere rendere fruibile un'area importante da un punto di vista sociale ed urbanistico per il nostro territorio.

Quindi permettetemi che questa mozione non è semplice e banale da liquidare come ha voluto fare malamente Ceccarello, dicendo passiamo oltre. Come passiamo oltre? Stiamo parlando di un argomento importantissimo per la nostra città! Chi vuol passare oltre a questo, si assume la responsabilità di non volere dare una risposta su un tema urbanistico importantissimo, quando il Sindaco e la Giunta hanno detto tante volte che il recupero funzionale del nostro centro storico è una delle priorità, una delle poche priorità che siamo riusciti a cogliere anche delle linee programmatiche. Se non sappiamo dare risposte su tutto questo, vuol dire che non abbiamo le idee chiare.

CONSIGLIERE DAVID BUSSON

Questa sera, già prima io sono rimasto un po' deluso perché pare che abbia vinto la linea dei falchi, come diceva il capogruppo Spinello; in realtà prima aveva vinto la linea delle colombe anche sull'assestamento. Mi dispiace non l'abbiate colto. Anche qui le risposte che ha dato l'Assessore vi dimostrano che la buona fede c'è tutta e che abbiamo dato seguito a qualche cosa semplicemente perché l'associazione aveva bisogno di agire in

tempi rapidi, non perché l'associazione non voglia essere sostenuta da noi o perché si dovessero fare accordi pregressi etc..

A parte tutta questa questione, il merito della cosa è che ogniqualvolta esce qualche cosa in Consiglio comunale, poi voi fate una mozione. Ritengo che questo argomento dovesse essere richiesto da voi come interrogazione. Noi non possiamo andare sempre a ridiscutere le stesse cose. Cosa volete che vi diciamo? Se facevate un'interrogazione, l'Assessore rispondeva, come vi ha già risposto questa sera. Noi con una mozione cosa andiamo a discutere? Cosa andiamo a votare su una cosa a cui abbiamo già dato seguito?

CONSIGLIERE CATERINA ZANETTI

Velocissima, solo per dire al consigliere Busson che le risposte vanno date anche all'opposizione, ma qua vanno date ai cittadini, Busson, perché il problema, e lo sollevava prima Fantinati, non è un problema da poco. Qua stiamo parlando di un parco, di una struttura che dovrà sorgere nel centro della nostra città e non sappiamo come questo progetto verrà portato avanti. Quindi la risposta più che a noi, va data ai cittadini. Spero che questa maggioranza si renda conto che qualche volta bisogna anche rispondere ai cittadini delle scelte che si fanno. Quindi a questo punto noi vorremmo sapere, ribadisco la domanda, se avete delle certezze che poi questo progetto verrà portato avanti, perché altrimenti, come diceva Fantinati, avremo una bella struttura, magari anche una casa ristrutturata, però intorno assolutamente niente. Quindi che rassicurazioni ci date e date ai cittadini sul fatto che il progetto verrà portato avanti?

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Il discorso è che siccome facevo parte dell'Amministrazione, praticamente nell'altra Amministrazione c'era una delibera ben precisa, in cui si diceva che si sarebbe data alla Croce Verde la possibilità di presentare questo progetto e quindi questo comodato della casetta, in un contesto però, cioè come dicevano giustamente i colleghi del Partito Democratico, che ci sarebbe stato l'anfiteatro, che c'erano delle opere che venivano risistemate. Quindi aveva un senso quello che la Croce Verde ci chiedeva di realizzare, questo centro aggregativo per le associazioni etc., dentro al parco, perché nel parco si sarebbero terminati determinati lavori.

Voi avete dato seguito, l'Assessore ha dato seguito al comodato, ha steso questo comodato d'uso. Ora però noi, siccome avevate presentato il discorso progetto Croce Verde e poi l'avete ritirato, poi si sentono dei discorsi in giro che forse l'autodromo in realtà, tutta quella cosa è stata venduta a un'altra società... io voglio sapere, anzi giustamente, come hanno detto, i cittadini più che noi vogliono sapere, (noi li

rappresentiamo), cosa verrà fatto dentro al parco, cioè solo la struttura Croce Verde e basta? Ci sarà solo un parco? Ci sarà l'anfiteatro? Come siamo messi? Non mi pare che siano delle cose... vorremmo capire.

ASSESSORE LORENZO MALTARELLO

Per quanto riguarda questa questione, questa Amministrazione oggi non ha fatto altro che ripercorrere pari pari i passi, quello che la precedente Amministrazione aveva fatto, piaccia o non piaccia, cioè non ha fatto niente di più di quello che aveva fatto la precedente Amministrazione. Dico piaccia o non piaccia perché tutto è opinabile, ad una persona potrebbe stare bene l'operazione fatta, ad altra potrebbe non stare bene, potrebbe ritenere tranquillamente discutibile l'operazione fatta; però c'è stata una totale continuità tra il passato e il presente, in sostanza. Dopo ognuno può vederla come vuole, può piacere, io potrei anche non vederla bene, come potrei anche vederla bene. Quindi fino ad oggi si è ripercorso pari pari quanto fatto dalla precedente Amministrazione.

Per quanto riguarda la convenzione, che è un problema forse anche minimale, nella convenzione si può fare tutto e si può fare niente; nel contratto di comodato l'Ufficio ha messo tutti i presupposti tali affinché il Comune possa avere dei punti di forza nell'andare a predisporre la convenzione. Quindi non è che nella convenzione noi siamo presi per il collo o siamo parte debole nel rapporto contrattuale, assolutamente no. Abbiamo le stesse possibilità che avevamo prima. Che lei mi possa dire che giuridicamente quando si fa un contratto si fa anche la convenzione, può essere un'idea, ma non è assolutamente questo un dato assoluto. Credo che sia minimo. La questione è eventualmente l'aver fatto il contratto di comodato, l'aver ideato questo progetto, averlo portato avanti, steso in passato e nel presente, ma non è sicuramente la convenzione un problema in questa fattispecie, assolutamente. Io me la ritrovo, l'ho portata avanti pari pari e questa è.

Prima qualcuno ha sollevato altre questioni, quella della gestione dell'ex autodromo, della proprietà confinante, della gestione delle fognature e cose del genere. Questa è una domanda sicuramente pertinente, però accessoria. Nella mozione che avete sollevato, non avete chiesto... ma non è per fare questioni speculari o questioni precisine, non avete chiesto di parlare della questione dell'autodromo, della parte di proprietà e di altre cose. E' sicuramente è una questione che ci ritroviamo pari pari. Lì c'è una fideiussione bancaria nel caso in cui la proprietà non dovesse andare ad edificare quello che ha promesso di edificare. Questa è un'altra questione di cui potremmo stare qui mezz'ora a parlare, molto probabilmente, perché è ancora più complessa. Questo non è niente confrontato all'altra parte. E' lì oggi, era lì anche prima, non è che sia oggi purtroppo, oggi è presente la questione della proprietà confinante, lo era anche 6 mesi fa e lo era

anche 2 - 3 anni fa probabilmente, pari pari. Non è cambiato nulla. Dopo di che ognuno di noi su questa questione può avere le sue idee e qua ci siamo capiti tutti, in sostanza. Comunque sia, allo stato come era prima è anche oggi. Qualsiasi questione di tentare di ricavare la convenzione, dite che i rapporti sottostanti non li sapete, sapete tutto perché vi ho messo a disposizione, come mai nessuno vi ha messo, un fascicoletto. Tutto quello che c'è da sapere, c'è da sapere. Più di questo non ho da dire.

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Questo discorso dell'anfiteatro, di qua e di là, ce l'avete raccontato voi qui 5 anni fa! Ma cosa venite adesso a tirare fuori? L'hanno fatto loro, ci hanno raccontato dell'anfiteatro e poi abbiamo capito che sotto ci facevano il garage ed allora abbiamo fatto tutta una questione! E' possibile fare un teatro con il garage sotto, sotto il profilo della sicurezza?! Questo abbiamo detto noi qui e loro ci hanno raccontato le frottole, le balle. Rigoni, che scrive sul giornale che abbiamo fatto qua, abbiamo fatto là, è venuto qui a raccontarci le balle! E quando gli abbiamo detto: qui non si può fare un garage col teatro sopra, perché se succede lo scoppio di una macchina o si incendia una macchina...? Questi discorsi li abbiamo fatti qui cinque anni fa. Ecco perché mi arrabbio. A un certo momento cosa volete che vi dica?

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Non si arrabbi Rondina, stia tranquillo.

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

No, mi arrabbio!

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Perché non capisci.

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Parlo in maniera un po' alterata perché è ora di finirla di andare sempre a rimestare le cose che già sono state trattate. Quindi ad un certo momento c'è una proposta di Ceccarello e su questa proposta andiamo al voto.

CONSIGLIERE GIUSEPPE COTALINI

Io volevo sottolineare un fatto, che se questo è lo spirito, allora dovremmo andare a riprendere tutte le delibere approvate nelle precedenti Amministrazioni ed andarle a ricontrollare una per una. Se ci fosse stato un cambiamento, io avrei capito tutti i

discorsi che vengono fatti questa sera, ma non si è fatto altro che dare corso ad una delibera già approvata. Per cui non vedo... se si fa questo discorso per questa delibera, per quanto importante, allora si potrebbe fare per qualsiasi atto deliberato in passato. Questo era solo il mio pensiero.

CONSIGLIERE GIORGIO ZANELLATO

Solamente due parole, perché io credo che ormai sia giunta l'ora di andare veramente, a prescindere dal fatto che l'argomento secondo me dovrebbe essere dibattuto, altroché come dice Ceccarello, chiudiamo lì ed andiamo via! Mi piace ogni tanto... non conoscevo Rondina dal vivo, lo conoscevo dai giornali, dai suoi libri e l'ho sempre stimato. Questi atteggiamenti così.. balle contro balle, nonostante il Presidente abbia detto più volte che bisognerebbe tenere un atteggiamento un po' più consono...

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

[Fuori microfono - non comprensibile]

CONSIGLIERE GIORGIO ZANELLATO

Quello che noi abbiamo chiesto è solamente una cosa. Abbiamo detto: va benissimo l'aver concesso il discorso della Croce Verde, va tutto bene, nessuno ha mai messo in dubbio questo e nessuno, come diceva Busson, pensa alla malafede o alla buona fede di qualcuno. Abbiamo solamente chiesto, in maniera molto civile, (credo che quest'opera non sia un qualche cosa di fine a se stesso), abbiamo provato a capire se questo progetto è un progetto che potrà un domani essere completato, così come era stato pensato. Poi può piacere o non piacere e questo è un altro paio di maniche. Però abbiamo chiesto se questo ha una funzionalità futura oppure no. Solo questo abbiamo chiesto, nulla di più e quindi non credo che sia il caso di arrabbiarsi tanto, dire "le balle e le contropalle". Abbiamo chiesto se questo ha una funzione futura oppure no, oppure se è una bella casa messa lì e rimane lì.

Fantinati

Velocemente perché ormai sono anche deluso da come si vogliono stravolgere dei ragionamenti che sono fatti in maniera positiva. Siamo davanti - ribadisco un concetto, Assessore, mi rivolgo all'Assessore - ad un nuovo atto formale, che ha fatto questa Amministrazione, ed è il comodato con la Croce Verde. Quindi vuol dire che questo fabbricato andrà avanti, verrà costruito, verrà fatto, verranno spesi molti soldi per fare questo. Noi siamo tutti d'accordo, nessuno si rimangia niente, nessuno ritorna indietro, non vorrei che continuassimo sempre con questi ragionamenti che non servono a niente.

Di fronte a questo, dico io e ribadisco questo concetto e nessuno ancora mi ha dato una risposta, di fronte a questo nuovo elemento concreto e reale che questo fabbricato s'ha da fare, perché c'è il comodato, ci sono parte dei soldi, c'è la volontà della Croce Verde, voglio capire se questa Amministrazione ha, e mi pare che non lo voglia dimostrare, una programmazione su un'area così importante, in funzione di questo nuovo elemento. E' tutto qua, non è che si voglia tornare indietro, tutti i discorsi che non ripeto. Ci sono degli elementi nuovi. Vogliamo capire se tutto quello che abbiamo detto noi, che abbiamo proposto noi, che abbiamo fatto noi o chi per essi, non mi interessa, e che riteniamo validi, alla luce di ciò che è stato fatto, sono frutto di una programmazione più ampia. Non la vedo! L'Assessore non mi ha ancora saputo dire come si rapporterà con la proprietà per quello che deve fare, perché la proprietà ha una convenzione, ha un qualcosa di scritto, ha una polizza, ha tante cose per fare questi atti; si fanno o non si fanno? Cosa verrà affiancato a questo fabbricato? Vogliamo delle risposte di programmazione, di capacità di non dire abbiamo fatto un comodato e siamo a posto! Voi dite che avete fatto quello che volevamo noi. Non è questo il discorso, non possiamo permetterci di fare un fabbricato e lasciarlo lì e non sapere oggi con certezza se abbiamo la volontà di mettere assieme tutto quello che quel progetto racchiudeva.

SINDACO BARBUJANI MASSIMO

Dico che ci troviamo davanti, come sempre, ad una cosa che è stata attentamente valutata, come ha detto prima il capogruppo Ceccarello. Quello che vi posso dire è che da fonti ancora non ufficiali, sembra che siano state aperte le buste per la realizzazione di quell'edificio e ci sia stato un ribassamento dell'asta di circa 80.000 euro. Da prime indiscrezioni, però prendetele pure come buone, sembra che questi soldi, gli 80.000 euro che saranno risparmiati sulla costruzione di questo manufatto, saranno investiti nella realizzazione del parco nell'area della Croce Verde. Questo è quello che mi sento di dire questa sera, è l'unica cosa che vi posso dire, però ancora in maniera ufficiosa.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Innanzitutto credo, Presidente, che meritiamo più rispetto, nel senso che il consigliere Rondina perché le cose non vanno come ha preordinato, come il canovaccio etc., e non è riuscito a far fare bene la parte a Ceccarello, non è bene faccia l'arrogante, primo. Noi non siamo mai venuti qui a dire bugie! Noi non siamo mai venuti a dire bugie qui! E lei non può chiamare in causa persone che non possono rispondere, primo! E' una regola da uomini.

Seconda questione: l'Amministrazione parla per atti amministrativi. C'è una delibera approvata, c'è un percorso, vuol dire che forse, a differenza di voi, prima di approvare

definitivamente quella cosa, vi abbiamo ascoltato, se avevate delle motivazioni. Se non abbiamo fatto i garage sotterranei, vuol dire che ci avete convinto e quindi abbiamo avuto capacità di ascolto, ma non siamo stati bugiardi!

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

[fuori microfono - non comprensibile] Ci avete raccontato...

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Ma cosa stai dicendo?! Ma leggi le carte! Allora riporteremo ancora questa delibera come la Casa di Riposo e la discuteremo, perché tu non sai di cosa che sta parlando, stai facendo la classica pantomima da pretoriano! Questo è il problema.

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

[Fuori microfono - non del tutto comprensibile] ...doveva venire fuori un albergo!...

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Ma quando? Ma quando?! Parliamo per atti amministrativi, non può fare il processo delle intenzioni! Ma non può essere così!

Ma non è possibile. Voi avete un atteggiamento...

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Se restiamo sui toni andiamo avanti, altrimenti sospendo.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Sì, ma bisogna stare anche nel merito. Noi non abbiamo mai parlato di cose diverse che non fossero la questione del comodato della Croce Verde. In questa sede non ci interessa una questione più complessa, ma siamo disposti a discutere; l'atteggiamento di pregiudizio... perché voi credete sempre che abbiamo qualcosa dietro.

Al consigliere Busson dico: se prima di ritirarlo o quando l'avete ritirato, ci avete spiegato perché prima l'avete messo e poi l'avete tolto, forse avremmo risparmiato un po' di ore questa sera.

SINDACO BARBUJANI MASSIMO

[Fuori microfono] Altri 1500 euro anche domani sera.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Ma dai, ma dai! Allora facciamo... ma noi non ce ne andiamo! Voglio vedere che cosa... Noi vi abbiamo chiesto di confermare la scelta se questa Amministrazione è disposta a sostenere economicamente questo progetto. Questo è quello che noi intendiamo fare, come era un impegno della precedente Amministrazione. Diteci solo questo.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

La parola all'Assessore e poi chiedo se Spinello intende ritirare la mozione, altrimenti si vota la mozione.

ASSESSORE LORENZO MALTARELLO

Al momento non c'è nessun elemento che possa far pensare che questa pratica prenderà un iter diverso da quello che aveva quando è partita con la vecchia maggioranza. Quindi state pur tranquilli che farà lo stesso iter, assolutamente lo stesso iter. E' scontato, non c'è motivo alcuno perché nessuno andrà a giocare a carte...

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono] E' scontato in base a che cosa?

ASSESSORE LORENZO MALTARELLO

E' scontato perché c'è tutta una prassi. Non vi abbiamo mai detto che in quella casa sarebbero state fatte cose diverse da quella per cui si è partiti, non c'è nessun elemento. Quindi andare a cercare una motivazione diversa non so come sia possibile. Sicuramente l'iter sarà lo stesso. Per quanto riguarda eventuali contribuzioni da parte del Comune alla Croce Verde, saranno valutate adeguatamente, perché i soldi del Comune sono soldi pubblici. Quindi si valuterà se effettivamente può essere opportuno erogare un contributo alla Croce Verde, si valuterà attentamente, ne prendiamo atto, non possiamo darvi oggi una risposta in questa sede, in questo momento, ne prenderemo atto. Dopo di che... non ho capito però se a voi stia bene o non stia bene, ancora non ho capito, questa pratica. Sta benissimo? Tutti felici e contenti allora?

CONSIGLIERE CATERINA ZANETTI

L'ultima cosa...

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Scusate, abbiamo già sfornato di mezz'ora.

CONSIGLIERE CATERINA ZANETTI

Io intervengo pochissimo, velocissima.

Noi abbiamo sentito dire stasera... al di là del fatto che io non sono assolutamente contraria, e nessuno qua, al fatto che sia data alla Croce Verde, però si dà ad una associazione o alla Croce Verde in questo caso sapendo anche quello che si va a fare. Quindi il fatto, Rondina, che ogni volta ci si dica "ma voi avete fatto queste scelte, noi stiamo ripercorrendo le vostre scelte", no Rondina!, perché noi non avevamo stipulato nessun comodato. Quindi il comodato è stato fatto da questa Amministrazione, che si assume le sue responsabilità, perché il Sindaco prima ha detto che hanno aperto delle gare, delle buste e in maniera ufficiosa forse ci saranno 80.000 euro che andranno a beneficio del parco. Questo ho sentito. Quindi qua abbiamo tutto di ufficioso. Noi prendiamo atto di questo, votiamo la mozione a questo punto e la maggioranza si prende le sue responsabilità. Scusa Rondina, io non interrompo mai quando parlano gli altri Consiglieri! La maggioranza precedente si assumeva le responsabilità delle scelte e rispondeva delle scelte; adesso questa maggioranza si prende le responsabilità delle proprie scelte, basta, chiuso qua.

Votiamo la mozione, ognuno si prende le proprie responsabilità.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Le assicurazioni che ha dato l'Assessore garantiscono il ritiro della mozione? Si tratta di sapere se la votiamo o se la ritiriamo.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

La votiamo.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

La mettiamo ai voti allora?

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Certo, mettiamola ai voti.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Mettiamo ai voti la proposta presentata dal gruppo di minoranza riguardante il comodato della Croce Verde.

La consigliera Barzan è andata via.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. La mozione è stata respinta.

Ci aggiorniamo domani alle ore 20.15. Grazie e buonanotte.